N° 99 / MAGGIO 2022

insieme

NOTIZIE DALLA BANCA ALTA TOSCANA
CREDITO COOPERATIVO

EDITORIALE
Un bilancio utile

VITA DELLA BANCA
La visita del presidente di Iccrea Maino

Il bilancio 2021 chiude con un utile di 3 milioni di euro

Il nuovo consiglio di amministrazione

I NOSTRI INTERVENTI
Diecimila vaccinazioni nell'hub Banca Alta Toscana

La Fondazione si è fusa nella Mutua

L'AZIENDA
Capelli d'effetto

Barni Garage

L'azienda agricola Le Roncacce

IL MONDO DELLE BCC
Il bilancio 2021 del Gruppo BCC Iccrea

Il credito cooperativo per l'Ucraina

BCC BANCA ALTA TOSCANA
GRUPPO BCC ICCREA
Dal 1904

Pubblicazione della Banca Alta Toscana Credito Cooperativo: Via IV Novembre 108, Olmi Quarrata (PT).
Registrazione tribunale di Pistoia N° 13/1993. Spedizione in abb. Postale 70% filiale di Pistoia. Contiene I.P.

in questo numero

In copertina: L'interno del Forum Banca Alta Toscana, lo scorso inverno allestito come centro vaccinale anti-Covid. Foto di Dario Zona

1 EDITORIALE
- Un bilancio utile

3 VITA DELLA BANCA
- Il presidente di Iccrea Giuseppe Maino in visita a Banca Alta Toscana
- Il bilancio 2021 chiude con un utile di 3 milioni di euro
- Nomi e volti della Banca
- Il Forum multifunzionale
- Il nuovo logo

14 I NOSTRI INTERVENTI
- Diecimila vaccinazioni nell'hub Banca Alta Toscana
- Due colonnine di ricarica per veicoli elettrici
- Trasporto sociale e sanitario, l'intervento per le associazioni
- Campi Bisenzio, il sostegno al progetto Pedibus e ai lavoratori della Gkn
- Mutua Alta Toscana, superati i 1.000 iscritti
- La Fondazione si è fusa nella Mutua
- Nel 2021 consegnati 44 bonus bebè

21 BANCHE CON L'ANIMA
- Il vigore delle Casse Rurali

22 IL TERRITORIO
- Etica, economia e transizione ecologica
- L'Ecomuseo della Montagna Pistoiese
- I 70 anni dell'oro olimpico di Zeno Colò
- Un monumento ai caduti di Kindu

28 IL PERSONAGGIO
- Lorenzo Sommariva • Marco Ferrari • Giorgio Ducceschi

32 L'AZIENDA
- Capelli d'effetto • Barni Garage • L'azienda agricola Le Roncacce

38 L'AGENZIA
- San Piero Agliana • Lamporecchio

42 CLUB GIOVANI SOCI
- Cosa bolle nel caveau • La Spring School del credito cooperativo

44 LA MOSTRA
- Donatello, il Rinascimento

46 IL MONDO DELLE BCC
- Il bilancio 2021 del Gruppo BCC Iccrea
- Il credito cooperativo per l'Ucraina

48 MERCATI IN CIFRE
- Sintetica panoramica dei principali indici finanziari nazionali e internazionali

INSIEME
N° 99 - Maggio 2022
Pubblicazione edita dalla Banca Alta Toscana Credito Cooperativo
Registrazione Tribunale di Pistoia n° 13/1993. Spedizione in abbonamento postale 70% filiale di Pistoia
DIRETTORE RESPONSABILE:
Dario Zona
COMITATO DI REDAZIONE:
Franco Benesperi, Ennio Canigiani, Tiziano Caporali, Sauro Romagnani.
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Andrea Altobelli, Silvia Iozzelli.
REDAZIONE:
Via IV Novembre, 108 - Vignole (PT)
Tel. 0573 7070215 - Fax 0573 717591
ON LINE SU:
www.bancaaltatoscana.it
E-MAIL:
segreteria@bat.bcc.it
PROGETTO GRAFICO E STAMPA:
Cartografica Toscana, Pescia
Tiratura n° 7000 copie
Chiuso in tipografia il 11/05/2022

UN BILANCIO UTILE

Banca Alta Toscana ha chiuso il 2021 con un utile di 3 milioni. In crescita anche raccolta, impieghi e solidità patrimoniale. L'istituto di credito cooperativo inserito in classe A da Iccrea. Tante le iniziative assunte in ambito sociale utili al nostro territorio

di ALBERTO BANCI
presidente
Banca Alta Toscana

Cari soci,
lo scorso 30 aprile si è tenuta l'annuale assemblea della nostra banca.
Purtroppo dopo il 2020 e 2021 anche questa volta, seguendo una direttiva della capogruppo, si è tenuta col metodo del rappresentante designato, ovvero senza la presenza fisica dei soci che hanno trasmesso le proprie intenzioni di voto al delegato Dott. Zogheri.
Tutto il Consiglio di Banca Alta Toscana ne è dispiaciuto perchè in una cooperativa l'incontro con i soci è fondamentale e dovrebbe essere la norma. Speriamo che la pandemia sparisca definitivamente e si torni alle abitudini consuete.
Non avendo potuto farlo in presenza colgo l'occasione di questo spazio per comunicarVi che il Bilancio 2021 è stato molto soddisfacente.
Un anno positivo in cui l'istituto ha continuato a supportare l'economia locale, famiglie ed imprese, nello sforzo di superare i mesi più difficili della pandemia. **L'utile netto è stato di 3 milioni di euro**, più che raddoppiato rispetto al 2020. Per la prima volta l'istituto di credito è stato inserito da Iccrea in Classe A, la prima fascia di *ranking* delle banche di credito cooperativo. I dati complessivi sono molto rassicuranti e, in particolare, la Banca ha eseguito ingenti accantonamenti prudenziali richiesti dalla capogruppo. **I fondi propri della Banca**, in forza degli utili conseguiti, salgono a 94,6 milioni di euro ed il CET 1, un indice importantissimo, si è attestato al 20,85%, in forte aumento.
Sono aumentati anche i soci della Banca che raggiungono le 8216 unità.
Un bilancio positivo 2021 positivo nonostante il covid.

I dati tecnici dell'esercizio 2021, come emerge dall'analisi del Direttore Generale **Tiziano Caporali**, sono molto confortanti: la **raccolta complessiva** è cresciuta costantemente, attestandosi a 1.469 milioni di euro e sono incrementati anche gli **impieghi lordi**

a clientela, passati da 824 milioni di fine 2020 agli 841 milioni del 31 dicembre 2021.
I crediti deteriorati lordi si sono ridotti di 11,2 milioni, per effetto della cessione dei portafogli sofferenze. La Banca ha inoltre operato ingenti accantonamenti prudenziali richiesti dalla capogruppo. Le **rettifiche di valore nette** per rischio di credito sono in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente.

Ma soprattutto, cari Soci, il bilancio è positivo per quello che la Banca Cooperativa ha fatto in ambito sociale. Nel corso dell'anno abbiamo confermato i contributi alle associazioni locali e ripetuto l'iniziativa straordinaria in favore degli ospedali di Pistoia, Prato ed Empoli, donando 80.000 euro per l'acquisto di macchinari utili nella lotta al Covid e ad altre patologie. Abbiamo inoltre contribuito alla campagna di immunizzazione, mettendo gratuitamente a disposizione della Asl Toscana Centro **il nostro Forum quale hub vaccinale**, all'interno del quale in tre mesi sono state somministrate oltre 10.000 dosi. Il servizio ai territori è stato potenziato con l'inaugurazione di due bancomat/ATM evoluti installati a Prunetta, sulla montagna pistoiese ed in centro a Prato, entrambe iniziative richieste e molto apprezzate dalla cittadinanza.
Nel 2021 è cresciuta anche l'attività di **Mutua Alta Toscana** che ha ormai raggiunto il traguardo dei 1000 soci ed è oggi in grado di contribuire in maniera importante alle prestazioni sanitarie dei propri associati, offrendo sconti e promozioni presso le molte strutture convenzionate e riconoscendo rimborsi ai propri soci.
Nel corso dell'assemblea del 30 aprile **la composizione del nostro CDA**, come disposto, è passata da 11 a 9 componenti con l'incremento della presenza di genere femminile. Di questo argomento ne verrà trattato in altra parte della rivista. Sono certo che anche il prossimo consiglio possa lavorare nella massima serenità e coesione come da tradizione del nostro istituto. In questa occasione devo ringraziare per l'impegno, la dedizione e le capacità dimostrate negli anni di "servizio" i consiglieri che hanno lasciato l'incarico: **Riccardo Andreini**, **Franco Benesperi** e **Stefano Gaggini** ed il sindaco revisore **Paolo Cerboni**. Hanno contribuito fortemente allo sviluppo della Banca durante il loro mandato.
Infine Vi informo che nel corso del 2022, sotto la supervisione della capogruppo, avverrà un processo di razionalizzazione delle agenzie delle BCC Iccrea presenti nella provincia di Pistoia che porterà la nostra Banca ad una maggiore e più importante presenza nel territorio di competenza.
Sperando di poter organizzare, appena ce ne saranno le condizioni, un incontro con i soci nel nuovo Forum dei soci Banca Alta Toscana, che pochi hanno avuto modo di visitare, saluto tutti cordialmente.

IL PRESIDENTE DI ICCREA IN VISITA A BANCA ALTA TOSCANA

Il presidente di Iccrea Banca Giuseppe Maino si è recato in visita a Banca Alta Toscana. Un appuntamento importante per l'istituto di credito cooperativo, che lo scorso 15 febbraio ha ricevuto per la prima volta nella sua storia il presidente del Gruppo BCC Iccrea, la capogruppo a cui aderiscono 128 BCC sull'intero territorio italiano, tra i principali attori del mondo creditizio nazionale, l'unico gruppo a capitale interamente italiano. Giuseppe Maino è stato accolto dal presidente Alberto Banci, dal direttore generale Tiziano Caporali e dal consiglio di amministrazione di Banca Alta Toscana, ed ha potuto conoscere da vicino il Forum polifunzionale che l'istituto di credito cooperativo ha concesso gratuitamente alla Asl Toscana Centro, a partire dallo scorso dicembre, per la campagna vaccinale, portata avanti grazie all'impegno di Misericordia di Quarrata e Croce Rossa Piana Pistoiese.
Un'iniziativa, particolarmente apprezzata dalla cittadinanza, che ben rappresenta lo sforzo della banca di credito cooperativo di supportare e servire il territorio di riferimento - nelle province di Pistoia, Prato e Firenze - anche da un punto di vista sociale, oltre che economico.

«Il CdA di Banca Alta Toscana è onorato di ricevere la visita del presidente del Gruppo BCC Iccrea del quale facciamo parte - ha spiegato il presidente di Banca Alta Toscana, **Alberto Banci**. - È stata un'occasione per fargli conoscere meglio la Banca ed il nostro territorio. Siamo orgogliosi di avergli presentato gli ottimi risultati di bilancio 2021 che sono andati oltre le aspettative. Tutti gli indici di classificazione della Banca sono in notevole miglioramento ed entro le soglie stabilite dalla capogruppo. Particolarmente contenti di mostrare al presidente Maino i locali del nuovo Forum Banca Alta Toscana concessi gratuitamente all'ASL Toscana Centro per l'allestimento dell'Hub Vaccinale.

▲ Il pesidente di Banca Alta Toscana Alberto Banci e il presidente del Gruppo BCC Iccrea Giuseppe Maino nell'hub vaccinale allestito nel Forum Banca Alta Toscana

Non ho notizie di altre banche in Italia che abbiano realizzato un'iniziativa di questo tipo. Confidiamo in una collaborazione sempre più positiva con la capogruppo anche grazie ad una reciproca conoscenza più approfondita».

«Sono molto felice di aver avuto l'opportunità di poter conoscere più da vicino Banca Alta Toscana - ha raccontato il presidente di Iccrea, **Giuseppe Maino** nel corso della visita. - Si tratta infatti di una banca estremamente importante, con numeri positivi che la classificano al vertice dell'intero Gruppo BCC Iccrea. Penso che queste visite siano una buona occasione per interloquire con i singoli istituti di credito e per conoscere da vicino realtà produttive estremamente variegate. In questo caso sono felice di vedere che Banca Alta Toscana opera seguendo costantemente una visione rivolta al futuro. E nonostante gli accantonamenti imposti dalla Capogruppo, la banca è riuscita a chiudere un 2021 con un utile molto consistente».

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DI ICCREA

GIUSEPPE MAINO: "SU BANCHE COME LA VOSTRA CEMENTA IL FUTURO DEL CREDITO COOPERATIVO"

Quali erano gli obiettivi della visita e che impressione ha ricavato di Banca Alta Toscana?

«L'impressione è ottima. Non sono venuto senza sapere cosa avrei trovato, quanto meno a livello di numeri. I numeri mi parlavano di una banca che si è sempre comportata secondo i canoni del gruppo e che dimostra la sua solidità, non solo nei fondamentali di conto economico ma anche nei suoi parametri, tanto per fare un riferimento all'EWS (*schema di valutazione delle banche appartenenti a Iccrea, ndr*), i parametri sono tutti positivi, al punto che è classificata al massimo livello e oltre che verde è pure in A.

Io vado volentieri nelle banche, perché oltre a dare alla banca la possibilità di interloquire con la capogruppo e di spiegare quelle cose che solo a quattr'occhi si riescono a spiegare, mi porto a casa un sacco di cose. Mi porto a casa la realtà di queste 130 banche che stanno sul territorio e vi assicuro che è una realtà molto variegata. Perché come dicevo al vostro presidente, l'Italia è lunga e se uno gira le banche dalla Lombardia, piuttosto che dal Piemonte, e arriva fino alla Sicilia, trova un po' tutte le tipologie che rappresenta il credito cooperativo, nel suo legame inestricabile con i territori. Non a caso ci chiamiamo banca del territorio, e quindi dalla visita ad ognuna di queste banche io porto a casa un diverso modo di essere, un peculiare modo di fare e poi, non ultimo, un rapporto interpersonale che poi aiuta molto quando ci si incontra nuovamente, magari per problematiche che si

devono discutere. Questo è l'aspetto generale che riguarda la visita.

Poi per quanto riguarda la vostra banca, siete sicuramente una banca messa bene, soprattutto una banca che ha la capacità di produrre utili strutturali; una banca che sta anche lavorando per migliorare alcuni suoi parametri che già sono - come dicevo prima - in area verde. Inoltre è una banca che ha una certa visione. Non siete una banca statica, ma un istituto che guarda a quello che si fa e anche a quello che si potrebbe fare, con una visione rivolta al futuro. Quest'anno i numeri parlano per

voi, nonostante il grande accantonamento che la capogruppo ha imposto in seguito all'avvento dell'AQR (Asset Quality Review) fatto per verificare in maniera approfondita la solidità della banca stessa. Quindi nonostante un conto economico che è stato influenzato in maniera pesante da questi accantonamenti, siete riusciti ancora ad uscire con un utile di bilancio molto, molto buono.
La capogruppo ha bisogno di banche così, perché è su queste banche che cementa il futuro di tutto il credito cooperativo».

Allargando il discorso, come vede il futuro delle BCC in un quadro condizionato da tutto l'apparato di regole cui vengono sottoposte anche dalla Banca centrale europea?
«Essere credito cooperativo è un po' come essere una medaglia a due facce: su una faccia ci sta il fare banca, sull'altra faccia l'essere cooperativa. Come in una medaglia, le due facce non possono essere staccate una dall'altra. Non casualmente ho cominciato la metafora col lato del fare banca, anche perché la *mission* della capogruppo si riferisce a questo. Il futuro lo vedo con una serie di banche che pur mantenendo costantemente nella propria ambizione e nei propri obiettivi la parte cooperativa, sa fare banca produttiva. Quindi dobbiamo riuscire attraverso un'opera di razionalizzazione da un lato e di aumento dei ricavi dall'altro - e qui la capogruppo ha il dovere di essere efficiente ed efficace - a diventare banche che producono redditività, per poter incrementare i patrimoni e per poter continuare a fare la cooperativa sui propri territori. Quindi, in definitiva, niente di speciale: dobbiamo fare quello che abbiamo sempre fatto negli ultimi 140 anni, in maniera diversa. Prima lo facevamo una banca indipendentemente dall'altra, ognuna per i propri territori. Adesso dobbiamo avere anche una visione comune che purtroppo la vigilanza, in particolare la vigilanza europea, guarda. Ma solo dimostrando che le banche di credito cooperativo sanno essere produttive, razionali e capaci di portare avanti questo gruppo bancario, dimostreremo anche alla vigilanza europea che in qualche maniera essere cooperatori non vuol dire non essere capaci di fare banca. Viceversa non possiamo partire dall'assioma che siccome siamo cooperativi, loro ci devono prendere come siamo: questo non lo faranno mai. D'altra parte il loro è un compito di vigilanza e saranno soddisfatti solo quando la vigilanza che faranno produrrà da parte nostra dei numeri coerenti, che non possono essere quelli degli altri gruppi bancari; devono essere i nostri numeri, i numeri che ci possono portare a creare quei benefici che incrementino il patrimonio, perché per fare banca di patrimonio ce n'è bisogno.
La visione attuale e futura sarà quella dello stare in gruppo, di continuare a fare il credito cooperativo. D'altra parte nessuno di noi ha pensato di costruire il gruppo. Ce l'hanno in qualche modo calato dall'alto; poi abbiamo anche aiutato affinchè fosse implementato, ma dal momento che c'è dobbiamo sfruttarne le sinergie e tutti gli aspetti positivi che ci permettono di migliorare quelle parti che, indipendentemente dalla vigilanza, dobbiamo migliorare. Fare banca, vuol dire avere patrimonio; il patrimonio serve a garantire i nostri clienti, a garantire i nostri soci che ci mettono le azioni e a garantire anche il territorio; perché se si fa patrimonio vuol dire che si fanno utili e quindi si possono fare anche la beneficienza e la mutualità sul territorio».

IL BILANCIO 2021 CHIUDE CON UN UTILE DI 3 MILIONI DI EURO

Si è chiuso con un **utile netto di 3 milioni di euro** il bilancio 2021 di **Banca Alta Toscana, più che raddoppiato rispetto al 2020**. Per la prima volta l'istituto di credito è **inserito da Iccrea in Classe A**, la prima fascia di ranking delle banche di credito cooperativo. Un anno positivo in cui la Banca ha continuato a supportare l'economia locale, famiglie e imprese, nello sforzo di superare i mesi più difficili della pandemia.

Il bilancio è stato approvato dall'assemblea, tenutasi lo scorso 30 aprile senza la partecipazione fisica dei soci, i quali hanno potuto esercitare il diritto di partecipazione e di voto, che ha riguardato anche il rinnovo delle cariche sociali, conferendo la delega al rappresentante designato dalla Banca. Di seguito un'informativa sulle consistenze delle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico del bilancio 2021.

STATO PATRIMONIALE

La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta, attestandosi a 1.147,2 milioni di euro, registra una significativa crescita pari a 63,7 milioni di euro (+5,88%).

La raccolta indiretta da clientela

La raccolta indiretta, composta dal risparmio amministrato e gestito, attestandosi a 321,5 milioni di euro registra una variazione positiva pari a 17,8 milioni di euro (+5,86%).

La raccolta complessiva

La raccolta complessiva (diretta e indiretta) da clientela si attesta a 1.468,7 milioni di euro; per effetto delle dinamiche descritte risulta in aumento per 81,5 milioni di euro (+5,88%) rispetto al 31/12/2020.

Gli impieghi a clientela

Gli impieghi lordi a clientela, passati da 824,6 milioni di fine 2020 a 840,9 milioni di euro, evidenziano una variazione positiva pari a 16,3 milioni di euro (+1,98%). Il comparto dei crediti deteriorati lordi è passato da 69 a 57,8 milioni di euro (-11,2 milioni, pari a -16,23%); la diminuzione è stata in gran parte conseguita con la cessione di un portafoglio di sofferenze realizzata a novembre 2021 per 10,6 milioni di euro. L'incidenza delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate è pari al 65,31%, in aumento rispetto al 54,53% di fine 2020. I crediti lordi in bonis, che a fine dicembre 2021 si attestano a 783,1 milioni di euro, risultano in aumento per 27,5 milioni di euro (+3,64%).

Il patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto della Banca comprensivo del risultato dell'esercizio è pari a 86,6 milioni di euro; rispetto a fine 2020 il patrimonio netto registra un aumento pari a 3,0 milioni di euro (+3,59%).

I requisiti patrimoniali

Al 31 dicembre 2021 i requisiti patrimoniali risultano in significativa crescita: il CET1 capital ratio e il TIER 1 capital ratio sono pari al 20,693%; il Total capital ratio è pari al 21,34%, ampiamente superiori ai limiti previsti dalla normativa di vigilanza e pienamente adeguati rispetto agli indirizzi in materia della capogruppo.

I Soci della Banca

Al 31 dicembre 2021 la compagine sociale della Banca è composta da 8.216 soci.

CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse

Il margine di interesse, attestatosi a 27,4 milioni, è in aumento per 5,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (+25,11%).

Le commissioni nette

Le commissioni nette, pari a 11,0 milioni di euro, sono in aumento per 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio (+4,76%).

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta a 41 milioni di euro, in aumento per 8 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (+24,24%).

▲ Il direttore generale di Banca Alta Toscana Tiziano Caporali e il presidente Alberto Banci

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento del credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito sono pari a 12,5 milioni di euro, in significativo aumento per 7,1 milioni rispetto all'esercizio 2020 (+131,48%); in particolare, le rettifiche nette sui crediti deteriorati continuano ad attestarsi su valori elevati, essendo negativamente influenzate dal perdurare della difficile congiuntura economica che investe anche le aree territoriali di riferimento della Banca.

I costi operativi

I costi operativi, rappresentati dalle spese amministrative, dagli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e dagli ammortamenti su attività materiali e immateriali al netto degli altri proventi di gestione, ammontano a 25 milioni di euro, in diminuzione sul 2020 per 1,4 milioni di euro (-5,3%).

L'utile netto d'esercizio

L'utile dell'esercizio, dopo la rilevazione delle imposte sul reddito per 0,6 milioni, si attesta a 3 milioni di euro.

I principali aggregati di stato patrimoniale
La raccolta diretta e indiretta

Consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Assolute	%
Raccolta diretta	**1.147,2**	**1.083,5**	**63,7**	**5,88%**
Raccolta indiretta	**321,5**	**303,7**	**17,8**	**5,86%**
di cui:				
- risparmio amministrato	*111,0*	*122,5*	*-11,5*	*-9,39%*
- risparmio gestito	*210,5*	*181,2*	*29,3*	*16,17%*
Totale raccolta diretta e indiretta	**1.468,7**	**1.387,2**	**81,5**	**5,88%**

Il patrimonio netto

Consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			assolute	%
Capitale	8,1	8,0	0,1	1,25%
Sovrapprezzi di emissione	0,5	0,5	0,0	0,00%
Riserve	70,1	69,0	1,1	1,59%
Riserve da valutazione	4,9	4,9	0,0	0,00%
Utile/(Perdita) di esercizio	3,0	1,2	1,8	150,00%
Totale patrimonio netto	**86,6**	**83,6**	**3,0**	**3,59%**

Gli impieghi a clientela

Consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali		31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
				Assolute	%
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	57,8	69,0	-11,2	-16,23%
	Rettifiche valore	37,8	37,6	0,2	0,53%
	Esposizione netta	20,0	31,4	-11,4	-36,31%
Crediti in bonis	Esposizione lorda	783,1	755,6	27,5	3,64%
	Rettifiche valore	7,7	5,4	2,3	42,59%
	Esposizione netta	775,4	750,2	25,2	3,36%
Crediti Totali	Esposizione lorda	840,9	824,6	16,3	1,98%
	Rettifiche valore	45,5	43,0	2,5	5,81%
	Esposizione netta	795,4	781,6	13,8	1,77%

Gli indicatori di rischiosità del credito

Indicatori di rischiosità del credito	2020	2019	*Variazioni %*
Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi	8,37%	10,62%	-2,25%
Crediti deteriorati netti / Impieghi netti	4,02%	5,87%	-1,85%
Crediti lordi a sofferenza / Impieghi lordi	4,32%	5,89%	-1,57%
Crediti netti a sofferenza / Crediti netti vs. clientela	1,25%	2,26%	-1,01%
Crediti lordi a inadempienza probabile / Impieghi lordi	3,88%	4,10%	-0,22%
Crediti netti a inadempienza probabile / Impieghi netti	2,61%	3,02%	-0,41%
Crediti lordi a inadempienza probabile e sofferenza / Crediti lordi a clientela	8,20%	9,99%	-1,79%
Crediti netti a inadempienza probabile + sofferenze / Crediti netti vs. clientela	3,86%	5,29%	-1,43%
Crediti lordi scaduti deteriorati / Impieghi lordi	0,18%	0,63%	-0,45%
Crediti netti scaduti deteriorati / Impieghi netti	0,16%	0,58%	-0,42%
Crediti *forborne* / Crediti lordi	5,36%	5,71%	-0,35%
Crediti deteriorati lordi / Fondi Propri	73,36%	87,83%	-14,47%
Crediti deteriorati netti / Fondi propri	33,35%	45,54%	-12,19%
Indice di copertura crediti deteriorati	54,53%	48,16%	6,37%
Indice di copertura sofferenze	72,65%	63,91%	8,74%
Indice di copertura inadempienze probabili	36,14%	30,91%	5,23%
Indice di copertura crediti scaduti deteriorati	15,07%	13,32%	1,75%
Indice di copertura crediti verso la clientela in bonis	0,72%	1,17%	-0,45%
Indice di copertura crediti *forborne* performing	3,77%	7,13%	-3,36%
Indice di copertura crediti *forborne* deteriorati	37,67%	28,59%	9,08%

NOMI E VOLTI DELLA BANCA

L'assemblea dei soci dello scorso 30 aprile ha eletto gli amministratori di Banca Alta Toscana Credito Cooperativo, che resteranno in carica per i prossimi tre anni.

Il nuovo consiglio di amministrazione è formato da: Alberto Vasco Banci (presidente), Alessandro Pratesi (vicepresidente vicario), Stefano Brizzi (vicepresidente), Sandra Bongi, Martina Giovannelli, Francesco Leporatti, Michele Marinozzi, Massimo Meoni e Silvia Nesti.

I componenti del collegio sindacale eletti sono Paolo Sala (presidente), Ivana Baronti e Paolo Biancalani; i sindaci supplenti sono Serena Becciani e Gino Spagnesi. Per il Collegio dei probiviri sono stati eletti Tommaso Stanghellini (presidente), Patrizia De Luca e Costanza Monterastelli (membri effettivi); Marco Bonacchi e Renzo Galligani sono i membri supplenti.

Presentiamo in queste pagine i ritratti e un breve profilo biografico degli amministratori e dei sindaci revisori di Banca Alta Toscana.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALBERTO VASCO BANCI
(presidente)
Nato nel 1958 a Quarrata, dove tuttora risiede. Ha conseguito il diploma universitario in Statistica presso la Facoltà di economia e commercio di Firenze e oggi è imprenditore, amministrando un'azienda agricola e una società immobiliare. Riveste la carica di presidente del consiglio di amministrazione dal 2019 ed è consigliere della Banca dal 2007.

ALESSANDRO PRATESI
(vice presidente vicario)
È nato a Quarrata nel 1958, dove risiede ed esercita la professione di commercialista. Giornalista pubblicista e autore di pubblicazioni in materia fiscale e di diritto societario, è apprezzato relatore in convegni e seminari. Consigliere della Banca dal 1998.

STEFANO BRIZZI (vice presidente)
Nato a Sambuca Pistoiese nel 1955, è residente a San Marcello Pistoiese. Laureato in medicina, sposato e padre di tre figli, ricopre il ruolo di vicepresidente dal 1° luglio 2012.

SANDRA BONGI (consigliere)
Sposata e madre di una figlia, risiede a Prato dove è nata. Imprenditrice nel settore meccano-tessile, lavora da sempre nell'azienda di famiglia. È consigliere dal 2010 e attualmente ricopre l'incarico di presidente del comitato esecutivo. Nel tempo libero ama viaggiare e leggere.

MARTINA GIOVANNELLI (consigliere)
Nata nel 1972, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze. Svolge la professione di avvocato con studio in Quarrata, dove risiede. È al suo primo mandato nel Cda. È membro del Comitato esecutivo.

FRANCESCO LEPORATTI (consigliere)
Sposato e con un figlio, ha una laurea ad indirizzo urbanistico. Iscritto al Collegio dei geometri laureati e all'Ordine dei dottori agronomi e forestali, svolge la libera professione.
Dal 1° luglio 2017 fa parte del Cda della banca. Svolge volontariato come presidente della Pro Loco Masiano e consigliere del CSI.

MICHELE MARINOZZI (consigliere)
Sposato e padre di due figli, è al suo secondo mandato di consigliere di amministrazione in Banca Alta Toscana dopo l'elezione nel 2019. Svolge la professione di dottore commercialista in Montale. È membro del Comitato esecutivo.

MASSIMO MEONI (consigliere)
Risiede a Pistoia dove svolge la professione di commercialista. Dal 1° luglio 2017 è entrato a far parte del Consiglio di amministrazione della banca con l'incarico di vicepresidente del Comitato Esecutivo.

SILVIA NESTI (consigliere)
Nata a Pistoia nel 1985, è laureata in Economia e svolge la propria attività lavorativa presso Publiacqua. Entrata per la prima volta nel Consiglio di amministrazione della banca nel 2013, è al suo quarto mandato. Nel tempo libero ama viaggiare.

COLLEGIO SINDACALE

PAOLO SALA
(presidente del Collegio dei sindaci)
Sposato, padre di due figli, risiede e lavora a Pistoia dove svolge l'attività di dottore commercialista. Dal 1999 membro e poi presidente del collegio sindacale della Banca della Montagna Pistoiese e dal 2013 della Banca Alta Toscana.
Appassionato di sport in genere e di calcio e tennis in particolare, fra i vari hobby il bridge ed è sommelier per passione.

IVANA BARONTI (sindaco effettivo)
Nata e residente a Empoli, madre di due figli, lavora a Firenze dove svolge l'attività di consulente aziendale. È iscritta all'Albo dei dottori commercialisti e all'Albo dei revisori legali. Ha fatto parte di vari collegi sindacali fra cui quello di Arpat. È appassionata di pallavolo, che ha praticato per anni e segue professionalmente varie associazioni sportive.

PAOLO BIANCALANI (sindaco effettivo)
Risiede a Prato dove svolge la professione di dottore commercialista. Coniugato e padre di due figli, riveste molti incarichi in ambito professionale. Fa parte del Collegio sindacale della banca dal 1998.

IL FORUM MULTIFUNZIONALE

Si è svolta lo scorso 11 dicembre la cerimonia di inaugurazione del Forum Banca Alta Toscana, l'edificio multifunzionale realizzato da Banca Alta Toscana Credito Cooperativo nell'ambito dell'ampliamento della propria sede di Vignole, a Quarrata. Si tratta di una moderna struttura di circa 900 metri quadri, che può ospitare fino a 700 persone e che, messa gratuitamente a disposizione della Asl Toscana Centro, si è fin dai giorni successivi rivelata immediatamente utile alla comunità come centro vaccinale anti-Covid.

Alla cerimonia di inaugurazione del Forum Banca Alta Toscana erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Quarrata Marco Mazzanti, il presidente della Federazione Toscana Bcc e vicepresidente vicario di Federcasse Matteo Spanò, il direttore della Federazione Toscana Bcc Roberto Frosini, il presidente del Comitato Esecutivo di Iccrea Francesco Carri, la consigliera regionale Federica Fratoni e l'ex parlamentare e ministro della Repubblica Italiana Vannino Chiti.

«Voglio ringraziare l'ex presidente della Banca Alta Toscana **Giancarlo Gori** perché questa realizzazione fa parte di un percorso che arriva da lontano, espressione della volontà anche dei passati consigli di amministrazione della Banca - ha spiegato il sindaco di Quarrata, **Marco Mazzanti**. - Gra-

zie anche all'attuale presidente Banci che a inizio pandemia, quando la Asl cercava spazi per allestire dei centri vaccinali, mi ha telefonato dandomi la disponibilità di questo Forum. Allora facemmo un sopralluogo, poi purtroppo le scelte delle Asl sono state diverse. Ora qui si realizza un hub vaccinale e credo che questo sia un motivo di vanto per la Banca e per la città di Quarrata. Questo Forum è una struttura modernissima che guarda al domani e che sarà utile alla comunità. Mi onoro di essere tra gli 8300 soci della banca e sono orgoglioso di essere qui in questa doppia veste. Banca Alta Toscana è da sempre particolarmente attenta al territorio, sia dal punto di vista economico che sociale e mi auguro che questo rapporto possa continuare».

«Oggi è una giornata di festa perchè viene completato un progetto iniziato circa 15 anni fa, a cui hanno collaborato tutti gli amministratori e dirigenti della nostra Banca - ha detto il presidente di Banca Alta Toscana, **Alberto Banci** nel suo discorso d'inaugurazione -. La Banca è nata nel 1904 e attraverso l'impegno ed il lavoro è arrivata alle attuali dimensioni e solidità patrimoniale ed anche a costruire questo Forum che sarà a disposizione non solo della compagine sociale, ma anche di tutta la comunità. Infatti il nostro CdA ha deliberato di concederlo gratuitamente alla Asl e di sostenere le spese di tutte le utenze per farne un hub vaccinale. Credo che questa sia la dimostrazione di come la Banca, in un momento così complicato, tenga fede al suo statuto facendo tutto il possibile per aiutare la propria comunità di riferimento».

Il Forum si trova al piano terra ed è privo di barriere architettoniche, facilmente agibile anche da persone con ridotta capacità motoria o sensoriale. È dotato di guardaroba, 7 bagni, wi-fi e impianto audio-video. La costruzione è stata predisposta nel rigoroso rispetto dei requisiti igienico-sanitari, antisismici e della vigente normativa antincendio. Sono stati utilizzati materiali ignifughi e sono state previste molte uscite di sicurezza.

Dario Zona

IL NUOVO LOGO ISTITUZIONALE

Semplificazione, identità, evoluzione nella continuità. Sono i principi ispiratori che hanno mosso il Gruppo Bcc Iccrea nel definire le caratteristiche comuni dei nuovi loghi delle banche di credito cooperativo aderenti. Da quest'anno, dunque, anche il logo che accompagna tutte le comunicazioni, interne ed esterne, di Banca Alta Toscana Credito Cooperativo è cambiato. Il nuovo logo sostituisce il precedente, che era stato adottato nel 2017.
Il nuovo logo è caratterizzato in prima battuta dal nodo di Salomone, la doppia C incrociata, patrimonio identitario del credito cooperativo, la cui veste grafica è stata ridisegnata. Il nodo di Salomone è affiancato dalla scritta BCC.
Accanto a questi primi elementi, comuni ai loghi di tutte le Bcc aderenti a Iccrea, appare il nome esteso Banca Alta Toscana.
I colori istituzionali, il verde e il blu, sono di tonalità prossime a quelle finora in uso, con leggere differenze apportate per questioni di efficacia ed uniformità nelle conversioni pantone/quadricromia/digital.
L'altro elemento identitario della nostra BCC - il campanile stilizzato della chiesa di Vignole, nei cui attigui locali nacque nel 1904 l'allora Cassa Rurale di Prestiti di San Michele a Vignole - resta presente, assieme al nuovo logo, nelle intestazioni di documenti e comunicazioni ufficiali della Banca.

BCC BANCA ALTA TOSCANA
GRUPPO BCC ICCREA
Dal 1904

DIECIMILA VACCINAZIONI NELL'HUB BANCA ALTA TOSCANA

Il Forum polifunzionale, messo gratuitamente a disposizione della Asl, è diventato un centro vaccinale in collaborazione con Misericordia e Croce Rossa

Sono state oltre 10.000 le dosi di vaccino somministrate in meno di 3 mesi nell'hub Banca Alta Toscana, allestito negli spazi che l'istituto di credito cooperativo ha messo gratuitamente a disposizione della Asl Toscana centro - sostenendo anche le spese per energia elettrica e riscaldamento - per la campagna di immunizzazione anti-Covid. Le vaccinazioni sono state effettuate all'interno del Forum Banca Alta Toscana, la grande sala polifunzionale da 700 posti realizzata nell'ambito dell'ampliamento della sede di Vignole per ospitare eventi di vario genere. Una struttura moderna e versatile, che si è dunque subito rivelata molto utile alla comunità.

Nell'ampio open space - circa 900 metri quadrati di superficie - sono stati ricavati l'accettazione e i box vaccinali, dove ha operato il personale sanitario della Asl e quello delle associazioni di volontariato che hanno collaborato all'iniziativa: Misericordia e Croce Rossa di Quarrata.

L'hub vaccinale - facilmente raggiungibile dai comuni limitrofi delle province di Pistoia, Prato e Firenze e dotato di ampi parcheggi gratuiti - è inizialmente partito con un'orario di apertura dalle 8 alle 14 e una dotazione di 360 somministrazioni al giorno, per poi arrivare fino a **500 vaccini somministrati quotidianamente**.

Tra i primi a ricevere il vaccino, lo scorso 19 dicembre, nel primo giorno di funzionamento dell'hub vaccinale, sono stati il presidente di Banca Alta Toscana Alberto Banci e il consigliere di amministrazione Michele Marinozzi, i quali - trascorsi 5 mesi dal completamento del primo ciclo vaccinale - si erano precedentemente prenotati sul portale regionale per la terza dose. Nei giorni e nelle settimane successive, anche il direttore generale Tiziano Caporali ed altri dipendenti di Banca Alta Toscana sono stati tra i cittadini che hanno ricevuto il vaccino nell'hub di Quarrata.

«Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione con la Asl Toscana Centro e con le associazioni locali - ha affermato in occasione dell'inaugurazione **il presidente di Banca Alta Toscana Alberto Banci** -. Siamo una Banca di comunità, una cooperativa

di oltre 8.300 soci che persegue lo sviluppo del territorio, non solo in campo economico, ma anche negli aspetti sociali e culturali. Per questo, negli ultimi 2 anni avevamo già donato 180.000 euro per fornire respiratori polmonari alle terapie intensive degli ospedali di Pistoia, Prato ed Empoli, e per contribuire all'allestimento del centro vaccinale Pegaso di Prato. Adesso, mettendo a disposizione il Forum appena inaugurato - una struttura moderna, pienamente accessibile e priva di barriere architettoniche - desideriamo fare la nostra parte per favorire una spinta ulteriore alla campagna vaccinale, in un momento molto delicato per la rapida diffusione del Covid, determinata dalla variante Omicron».

«Quello della Banca Alta Toscana - ha aggiunto **il direttore del dipartimento di prevenzione della Asl Toscana Centro Renzo Berti** - é l'hub vaccinale più bello tra quelli che ho visitato. Faccio i complimenti all'istituto di credito, all'amministrazione comunale, ai colleghi dell'Asl che si sono adoperati per l'allestimento e alle associazioni di volontariato che ci danno un contributo fondamentale per il funzionamento della struttura. Accelerare sulla vaccinazione è lo strumento migliore per affrontare la pandemia; i dati provenienti dai nostri ospedali ci dicono che un non vaccinato ha sette volte in più di probabilità di andare incontro ad una ospedalizzazione ed un ricovero in terapia intensiva rispetto ad un non vaccinato».

«L'apertura dell'hub vaccinale a Quarrata - ha commentato **il sindaco Marco Mazzanti** - rappresenta un risultato importante per tutta la nostra città e per l'intera Piana pistoiese e pratese. È il frutto del lavoro di tanta parte della nostra comunità: la Banca Alta Toscana ha messo gratuitamente a disposizione il suo nuovo Forum, che non è solo bellissimo, ma è anche posizionato in un luogo strategico, ben servito da parcheggi e dalla viabilità; le associazioni di volontariato del territorio, Misericordia e Croce Rossa di Quarrata, hanno compiuto un ulteriore enorme sforzo, per permettere al nuovo centro vaccinale di funzionare; l'amministrazione comunale ha da tempo lavorato, inoltre, per avere in città un centro vaccinazioni; l'Asl Toscana Centro ha raccolto l'invito e operato per allestire uno tra i più begli hub della zona. I cittadini stanno apprezzando questi sforzi e in tanti hanno

scelto di vaccinarsi a Quarrata».

In visita all'hub Banca Alta Toscana, di cui hanno usufruito tanti cittadini pratesi, si è recato lo scorso 19 gennaio anche il sindaco di Prato **Matteo Biffoni**, che in quell'occasione ha detto: «Stiamo affrontando un periodo fortemente critico sul fronte dei contagi ed è evidente come i vaccini facciano la differenza rispetto a un anno fa. Spingere la campagna vaccinale è un valore per la salute, il lavoro, la socialità. La realizzazione di questo hub è un gesto di impegno verso tutta la comunità, un supporto concreto per il territorio per il quale ringrazio innanzitutto Banca Alta Toscana che anche nei mesi scorsi ha sostenuto la campagna vaccinale dell'Asl centro e i nostri ospedali».

Dario Zona

DUE COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI

Dare impulso alla mobilità elettrica, incentivando uno stile di vita più sostenibile e attento all'ambiente. Con questo obiettivo Banca Alta Toscana ha inaugurato due colonnine di ricarica Enel X, nel parcheggio della sede di via IV Novembre, 108 a Vignole. Entrambe le postazioni offrono due punti di ricarica ciascuno e sono fruibili a tutti gli utenti, dalle 7,30 alle 20. Si trovano precisamente presso il parcheggio della sede centrale ed in prossimità dell'entrata del centro direzionale, con ingresso carrabile riservato a questo edificio e sono attrezzate con la presa universale Tipo 2, con massimo 22KW di potenza di ricarica per ogni presa (88 KW potenziali totali). La ricarica è consentita tramite le più diffuse carte Rfid, oppure tramite l'app di Enel X previa registrazione.
L'iniziativa rientra nell'accordo sottoscritto tra BCC Energia, il Consorzio del Credito Cooperativo per i servizi energetici, ed Enel X, la business line del Gruppo Enel dedicata a prodotti innovativi e soluzioni digitali, con l'obiettivo di veicolare la diffusione della mobilità elettrica presso le sedi e le filiali delle banche di Credito Cooperativo attraverso la fornitura di materiali e servizi per l'installazione, gestione e manutenzione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici.
«Con l'installazione di queste due colonnine di ricarica per veicoli elettrici vogliamo offrire il nostro contributo per sostenere attivamente la transizione green e promuovere stili di vita sostenibili - spiega il presidente di Banca Alta Toscana, Alberto Banci. - Questa iniziativa si inserisce all'interno di un progetto più ampio, che ci sta portando a valutare l'installazione di pensiline fotovoltaiche sul tetto del nuovo Forum polivalente, per abbattere ulteriormente l'impatto energetico della struttura».
La gestione delle due colonnine di ricarica è assistita da display integrato, che guida il cliente nelle fasi di ricarica, dal riconoscimento iniziale, alla gestione dei collegamenti. A questo proposito va chiarito che una volta attivata la ricarica non è possibile scollegare il cavo, sia dall'auto che dalla colonnina, sino a ricarica completata o a comando specifico del cliente dall'app.

TRASPORTO SOCIALE E SANITARIO L'INTERVENTO PER LE ASSOCIAZIONI

Grazie ai contributi della Banca inaugurato un mezzo della Croce Rossa Piana Pistoiese e rinnovati gli allestimenti di un'ambulanza della Croce Verde di Prunetta

Prosegue il sostegno di Banca Alta Toscana alle associazioni di volontariato del territorio che si occupano di sanità, il cui servizio si è rivelato ancora più prezioso negli ultimi due anni caratterizzati dalla pandemia. A gennaio scorso il **Comitato Piana Pistoiese della Croce Rossa** ha potuto acquistare una nuova autovettura grazie al contributo della Banca e di un altro sponsor.

La nuova macchina, una Sandero Dacia a 5 porte, è andata ad affiancare le altre autovetture già in dotazione del Comitato ed utilizzate per i servizi di trasporto non sanitari e per le attività sociali, implementando e diversificando così il parco macchine della Croce Rossa quarratina.

«La nuova autovettura ci aiuterà a rispondere alle accresciute richieste di servizi legate anche alla situazione dell'emergenza Covid19 - spiega il presidente del Comitato, **Claudio Cibella** - permettendoci di rispondere con sempre più efficienza ai bisogni della collettività. La nuova macchina sarà destinata ad accrescere i servizi di trasporto per anziani, disabili, persone sole: sono davvero tantissimi i servizi che il Comitato eroga annualmente in campo sociale e per i quali non avevamo sufficienti veicoli da utilizzare».

Risale invece al marzo scorso l'intervento in favore della **sezione di Prunetta della Croce Verde**, che ha inaugurato i nuovi allestimenti dell'ambulanza in dotazione, acquistati con il contributo di Banca Alta Toscana. Si tratta di una sedia elettrica e di una nuova barella, conformi alle più recenti normative sanitarie, che si sono già rivelati utili per il trasporto di pazienti durante i quotidiani servizi resi dall'associazione.

«In questo periodo di pandemia gli sforzi delle associazioni di volontariato si sono moltiplicati ed anche le loro necessità. È per questo motivo - afferma **Alberto Banci**, presidente di Banca Alta Toscana - che abbiamo deciso di intervenire con contributi ulteriori in loro favore. È un modo per ringraziare, a nome dei nostri soci, tutti i volontari che stanno svolgendo uno straordinario lavoro indispensabile a tutta la comunità».

CAMPI BISENZIO, IL SOSTEGNO AL PROGETTO PEDIBUS E AI LAVORATORI DELLA GKN

Le linee del pedibus, il percorso pedonale che permette ai bambini di Campi Bisenzio di raggiungere in sicurezza le loro scuole, sono tornate operative dopo l'emergenza pandemica in completa sicurezza, grazie ai **kit per la sicurezza stradale** acquistati con l'intervento di Banca Alta Toscana. L'istituto di credito cooperativo, da sempre attivo nel sociale, ha sostenuto il progetto di mobilità sostenibile del Comune di Campi Bisenzio, fornendo cappellini e pettorine per rendere riconoscibili gli studenti e i tanti volontari grazie ai quali è garantito il servizio. Per Banca Alta Toscana, che nel maggio 2018 ha aperto nella centralissima piazza Dante la sua prima agenzia campigiana, è stato un modo per consolidare ulteriormente la propria presenza sul territorio dopo il supporto dato negli scorsi mesi ai **lavoratori GKN**. Un sostegno che **Alessandro Pisaneschi**, vicedirettore generale della Banca, rivendica con orgoglio: «A seguito dei licenziamenti dell'estate 2021, abbiamo contattato i lavoratori, tramite il Comune di Campi Bisenzio e le rappresentanze del Collettivo di Fabbrica e del Presidio Permanente, per supportarli concretamente attraverso un servizio di assistenza personalizzata, prospettando soluzioni mirate, assicurando tempi di risposta rapidi e concedendo piccoli finanziamenti a tasso agevolato». Come ricorda anche il presidente **Alberto Banci**: «Iniziative come quelle del Pedibus e il sostegno al personale della Gkn - così come l'hub vaccinale realizzato nel nostro centro polifunzionale di Quarrata, rivelatosi utilissimo per gli abitanti di tutta la piana - rientrano pienamente nelle azioni ad impatto sociale che la nostra Banca intende continuare a svolgere». Il servizio **pedibus**, attivo dal 2019, si è rivelato un eccezionale strumento per responsabilizzare i più piccoli e abituarli a una nuova mobilità sostenibile. Lo scoppio della pandemia ha imposto numerosi stop alle linee, che sono andate avanti a intermittenza, ma che sono state ripristinate a primavera, con percorsi e orari presentati sul sito del Comune.

Come spiega l'assessora alle politiche culturali **Monica Roso**, «In questi anni, il servizio pedibus si è rivelato un eccezionale strumento di responsabilizzazione dei più piccoli. Un servizio reso possibile dall'incredibile sforzo di decine di volontari, dall'enorme disponibilità dei dirigenti scolastici e dalla fiducia che tante mamme e tanti babbi hanno riposto nella nostra organizzazione».

«Il pedibus - ha detto il sindaco di Campi Bisenzio **Emiliano Fossi** - è una forma di trasporto eccezionale: responsabilizza i bambini, educa alla sostenibilità ambientale e favorisce la socializzazione. Ha anche esternalità positive per la viabilità cittadina, contribuendo a decongestionare il traffico e a facilitare la vita a tanti genitori - lavoratori».

MUTUA ALTA TOSCANA SUPERATI I 1000 ISCRITTI

Hanno superato quota 1000 gli iscritti a Mutua Alta Toscana, il programma assistenziale nato nel febbraio 2019 per iniziativa di Banca Alta Toscana, in collaborazione con COMIPA. Negli scorsi mesi, grazie ad una campagna promozionale, finalizzata a far conoscere i vantaggi del programma, sono cresciute le adesioni da parte di soci e clienti a Mutua Alta Toscana. Versando una piccola quota associativa annuale è infatti possibile iscriversi alla Mutua, avendo accesso ad un ampio ventaglio di servizi e iniziative in ambito sociale, educativo e ricreativo-culturale, ma beneficiando anche di sconti in negozi convenzionati dei settori più disparati (ristorazione, abbigliamento, estetica, sport, librerie e cartolerie, e molti altri), in continuo ampliamento.

Per quanto riguarda i servizi sanitari, fin dalla sua nascita, Mutua Alta Toscana assicura ai propri soci: una serie di sconti e rimborsi sulle prestazioni mediche e di analisi presso le strutture convenzionate; diarie per eventuali giorni di ricovero; accesso a campagne di prevenzione periodiche e diagnosi precoce su patologie responsabili di cronicità o rischio vita; la partecipazione ad eventi formativi ed informativi in ambito sanitario.

Grazie al sito www.mutuaaltatoscana.it e alla App dedicata, il socio di Mutua Alta Toscana può gestire molte delle proprie attività in totale autonomia, senza recarsi in agenzia o presso gli uffici della Mutua. È possibile, infatti, inviare la richiesta di ammissione a socio; prenotare, direttamente con le strutture, visite ed analisi di diagnostica; caricare le richieste di rimborso delle prestazioni effettuate, consultare la lista completa dei soggetti convenzionati e le attività organizzate.

I soci di Mutua Alta Toscana possono ricevere sussidi per la nascita dei figli e per l'iscrizione ad asili e scuole; partecipare ad eventi, occasioni ricreative e gite organizzate, incontri di tipo sanitario, culturale e sociale.

Mutua Alta Toscana è intervenuta nelle scorse settimane effettuando due donazioni alla Croce Rossa e alla Misericordia internazionale per portare aiuto alla popolazione ucraina alle prese con l'emergenza umanitaria innescata dalla guerra.

LA FONDAZIONE SI È FUSA NELLA MUTUA

Si è concluso positivamente, nelle scorse settimane, il progetto di fusione per incorporazione della Fondazione Banca Alta Toscana nella Mutua Alta Toscana.

Un percorso che ha richiesto alcuni mesi di lavoro e che ha coinvolto i consigli di amministrazione dei due Enti interessati nell'operazione. Le motivazioni che hanno indotto a procedere nella direzione della fusione dei due enti, sono da ricondurre alla volontà di rimuovere le sovrapposizioni mutualistiche e di promozione sociale territoriale delle due realtà associative, unendone le capacità patrimoniali ed economiche, nel rispetto dei vincoli statutari, in dotazione a ciascun Ente, al fine di una più vasta e capillare erogabilità delle prestazioni a favore degli associati, contenendo i costi di gestione e amministrazione ed eliminando le duplicazioni di strutture che svolgono funzioni in parte sovrapponibili. La finalità del progetto è stata quella di pervenire a un'unica realtà associativa no profit, in grado di offrire agli associati una serie di attività che vanno dalle prestazioni in ambito socio-sanitario a quelle in ambito educativo e ricreativo. Non solo. Per effetto della fusione l'ente incorporante Mutua Alta Toscana ha ora a disposizione il patrimonio della incorporata Fondazione Banca Alta Toscana, che verrà utilizzato per iniziative in ambito culturale, della pubblica istruzione e sportivo, a beneficio del territorio di riferimento della Banca Alta Toscana, in piena continuità con le finalità statutarie della Fondazione.

NEL 2021 CONSEGNATI 44 BONUS BEBÈ

In 13 anni incentivi alla natalità per oltre 225.000 euro

Sono 44 i bonus bebè consegnati da Banca Alta Toscana ad altrettanti soci che nel corso del 2020 hanno festeggiato la nascita di un figlio. Si tratta di un'iniziativa, rivolta ai soci, con la quale la Banca di Credito Cooperativo intende dare un messaggio di vicinanza alle famiglie, attraverso un dono di 300 euro per ciascun nuovo nato, di cui 250 euro in contanti e 50 euro per l'apertura di un fondo pensione. Nel complesso, nel 2020 Banca Alta Toscana ha dunque stanziato per i bonus bebè 13.200 euro. Dal 2009, anno in cui partì la campagna, al 31 dicembre 2021, l'istituto di credito ha consegnato ai propri soci 592 bonus bebè, per un totale di 225.500 euro.

Lo scorso 18 dicembre, dopo un anno di sospensione per effetto della pandemia e nel rispetto delle normative anticovid, si è tenuta la tradizionale cerimonia di fine anno con cui Banca Alta Toscana ha consegnato i bonus bebè e i riconoscimenti legati ad un'altra storica iniziativa a beneficio delle famiglie socie: il bando per le borse di studio. Entrambe le iniziative sono state rinnovate per il 2022.

Per quanto riguarda i bonus bebè, si tratta della 14° edizione, per la quale la Banca ha stanziato 24.000 euro per il conferimento di 80 bonus. Il dono per ciascun nuovo nato anche quest'anno sarà di 300 euro, di cui 250 euro in contanti e 50 euro per l'apertura di un fondo pensione. Le domande, corredate da certificato di nascita rilasciato dal Comune, devono pervenire all'Ufficio Soci della Banca sull'apposito modello scaricabile dal sito www.bancaaltatoscana.it, anche via mail a: soci@bat.bcc.it. Ai nuovi nati verrà dato uno speciale benvenuto attraverso *Insieme*, il notiziario della Banca: se vorrai, potrai inviarci la foto del tuo bambino e sarà pubblicata nella pagina dedicata all'iniziativa.

Ed ecco i nuovi nati…

▲Edoardo Isacchini

▲Filippo Giugni

▲Lauro Bianchi

BANCHE *Con* L'ANIMA

IL VIGORE DELLE CASSE RURALI

"...La Cassa Rurale deve dare, dunque. A chi deve dare? Vi ho detto altra volta e non ho bisogno di ripetervi che deve dare a chi ha sul posto la possibilità e l'opportunità di impiegare bene il denaro ricevuto. Chi dirige la Cassa Rurale deve poter guardare ogni giorno i fatti di coloro che prendono il denaro; direi quasi che li deve seguire col consiglio, comunque, con la piena conoscenza dell'uso che del denaro si fa.

Diversamente non si usa bene la facoltà che avete di concedere credito. Io vi dissi un'altra volta, in ragione soprattutto delle qualità morali di chi prende il credito, che si può dare anche a chi abbia bisogno, non proprio per lo svolgimento di un'attività economica immediata, ma a chi, nelle vicende della vita si è trovato nella necessità di avere bisogno di denaro per l'assetto della propria famiglia e ciò vi confermo, giacché l'uso del credito deve essere anche strumento di elevazione morale e di progresso sociale, oltreché economico.

Questo progresso si deve curare e promuovere soprattutto fra la piccola gente, giacché in realtà il Paese cammina più per l'opera di mille piccoli che per l'opera di un grande..."

Donato Menichella
Dal discorso tenuto al Convegno Nazionale delle Casse Rurali
Roma, 31 gennaio 1953

ETICA, ECONOMIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA

"Etica, economia e transizione ecologica". Come tenerle insieme, come coniugare ambiente, lavoro e futuro. Sono stati questi gli argomenti al centro dell'incontro promosso dalla Diocesi di Pistoia, che si è tenuto lo scorso 8 aprile a Vignole, presso l'auditorium Marcello Cesare Fabbri della Banca Alta Toscana. A riflettere su questi temi, che la guerra in Ucraina ha reso ancora più stringenti, sono stati il vescovo di Pistoia Fausto Tardelli, il direttore generale di Federcasse e vicepresidente del Comitato organizzatore delle Settimane Sociali Sergio Gatti e l'avvocato Alessio Colomeiciuc, consigliere della Camera di Commercio di Pistoia e Prato. Ha coordinato l'incontro il ricercatore della Scuola Sant'Anna di Pisa Luca Gori.
Per Banca Alta Toscana ha portato il proprio saluto il presidente **Alberto Banci**, che ha sottolineato come anche i positivi risultati di bilancio del 2021 siano andati di pari passo con l'azione nel sociale, proseguendo una tradizione che caratterizza tutta la storia ultracentenaria del credito cooperativo, la cui missione è proprio quella di coniugare nei territori etica ed economia.

«Ogni transizione comporta il superamento degli assetti consolidati e determina costi sociali, economici e politici. Dobbiamo riuscire ad attrezzarci per affrontare la transizione ecologica e dargli gambe e legittimazione. Oggi, con i venti di guerra in Europa, tutto sembrerebbe cospirare contro la transizione ecologica ed un'economia improntata all'etica: prevalgono paura, chiusura nei confini nazionali, rafforzamento di alleanze militari» ha detto **Luca Gori** - che ha poi mostrato un video sulla prima comunità energetica e solidale d'Italia, nata nel difficile quartiere napoletano di San Giovanni a Teduccio, nell'ambito di un progetto di lotta alla povertà energetica promosso da Legambiente, in collaborazione con la Fondazione Famiglia di Maria e Fondazione con il sud. Il progetto ha visto la realizzazione di un impianto fotovoltaico sui tetti della Fondazione Famiglia di Maria, per fornire elettricità pulita e gratuita a 40 famiglie facenti parte della comunità energetica.

Di "buone pratiche di ecologia integrale" ha parlato anche **Sergio Gatti**, evidenziando i tratti caratteristici delle 271 esperienze rintracciate in Italia, e riportate a Taranto - "città simbolo del trilemma ambiente-salute-lavoro" - lo scorso ottobre nel corso della 49° Settimana sociale dei cattolici italiani. «Il 63% di queste buone pratiche - ha detto Gatti - vede protagonista un'azienda, il 22% un ente del terzo settore, il 12% un comune e ci sono anche 4 parrocchie. Quasi il 50% degli interventi sono localizzati al Sud, a sconfessare i luoghi comuni sul Meridione depresso e inerte, e per quanto riguarda i comuni, per i due terzi si tratta di esperienze in municipi con meno di 10.000 abitanti, segno che si può fare anche nei piccoli comuni».
Sergio Gatti ha poi ricordato l'esperienza positiva di BCC Energia, il Consorzio che racchiude 128 banche di credito cooperativo italiane (fra cui Banca Alta Toscana) alle quali fornisce l'opportunità di acquistare sul libero mercato l'energia elettrica alle migliori condizioni, conseguendo risparmi e perseguendo finalità "green".
«Il 73% dell'energia consumata dalle nostre banche consorziate viene da fonti rinnovabi-

li e grazie agli acquisti comuni nel secondo semestre del 2021 abbiamo ottenuto risparmi del 30%» ha detto Gatti, il quale ha poi fatto distribuire ai presenti in auditorium "Il pianeta che speriamo", un opuscolo redatto in occasione della 49° Settimana sociale dei cattolici, che sensibilizza all'impegno attivo i singoli cittadini, attraverso un decalogo di proposte di stili di vita personali e comunitari improntati alla sostenibilità.

Nel suo intervento, **Alessio Colomeiciuc** ha riflettuto sulla perdita della dimensione comunitaria dell'etica, ridotta nella società contemporanea alla sfera individuale. Ha sottolineato la difficoltà di accostare l'etica all'economia, considerando che quest'ultima è stata definita "scienza dell'egoismo"; per poi censurare la visione antropocentrica dell'ambiente, dura a morire.
«Il punto di vista della Chiesa e di Papa Francesco - ha detto Colomeiciuc - rappresentano una pietra miliare per affermare un nuovo modello di ecologia integrale, in cui la questione ambientale è unita alla dimensione sociale, economica e politica, fondando un antropocentrismo responsabile della casa comune».
Il consigliere della Camera di Commercio Pistoia-Prato ha poi calato i temi della transizione ecologica e del Pnrr nella realtà locale pistoiese. «La mia preoccupazione è che il nostro contesto sociale e culturale farà resistenza e che non ci sia un attore protagonista del cambiamento» ha detto Colomeiciuc, che ha tratteggiato a tinte fosche il quadro socio-economico pistoiese, caratterizzato da un'indice di vecchiaia tra i più alti d'Italia, un alto tasso di disoccupazione giovanile, un tasso di crescita economica pari a zero da anni; dalla scomparsa, negli anni passati, di distretti, quali il mobiliero e il calzaturiero, che avevano fatto la fortuna di territori e dalla cessione di alcune "aziende-gioiello" a multinazionali. «In uno scenario desolante - ha affermato Colomeiciuc - brilla solo una luce: l'impressionante processo di accumulazione da parte dei privati; i depositi bancari in provincia di Pistoia dal 2008 al 2021 sono passati da 3 a 7 miliardi. Testimonianza di un'antica parsimonia, ma anche di vero e proprio timore del futuro. La nostra Pistoia è fredda. Forse soltanto nei giovani si potrà trovare una forza propulsiva; non resta che sperarlo» ha concluso Alessio Colomeiciuc.

«La Chiesa pistoiese - ha detto il Vescovo di Pistoia **Fausto Tardelli** - ha assunto varie iniziative per promuovere una presa di coscienza sui temi dell'etica, economia e transizione ecologica e per avviare un confronto - attraverso l'ufficio pastorale sociale - con le realtà imprenditoriali e del lavoro del nostro territorio. Uno dei punti basilari e uno dei compiti della Chiesa è che ci sia una coscienza etica e morale nelle persone; che i riferimenti valoriali non siano solo scritti sulla carta, ma vengano impressi nei cuori e si traducano in scelte e azioni. Da qui discende l'impegno educativo nei confronti delle giovani generazioni.
Sul nostro territorio i problemi ci sono e sono grossi. Occorre mettere da parte gli individualismi e lavorare su impegni comuni. Se si volesse raccogliere subito, non si farebbe niente. Al nostro tempo occorre prima dissodare il terreno e poi passare alla seminagione. Dobbiamo avere la speranza del contadino che lavora la terra, sperando che poi il raccolto qualcuno lo avrà».

Dario Zona

L'ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE

L'Ecomuseo della Montagna Pistoiese ha un nuovo presidente e un nuovo consiglio direttivo, dal marzo scorso. **Alice Sobrero** *(nella foto a destra)* è la nuova presidentessa in sostituzione della dottoressa Manuela Geri che ha guidato l'Ecomuseo fino dalla sua nascita che risale al 1989 e si è ritirata dopo tanti anni, soprattutto per favorire un auspicato ricambio, lasciando un bilancio economico e culturale più che positivo. L'Ecomuseo è un'istituzione rilevante per la Montagna Pistoiese che ha diversi scopi e finalità: «L'associazione opera nell'ambito della conoscenza, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico… si propone di svolgere attività di utilità sociale senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati; in particolare ha finalità culturali, sociali ed educative…», secondo quanto descritto dal suo statuto. Interessante è ripercorrerne i passi che l'hanno portata alla nascita legata a quando l'assessorato alla cultura del Comune di San Marcello a partire dagli anni '80 aveva iniziato ad esplorare la storia locale, "muovendo le acque" ad iniziare con le ricerche e relative mostre sulle ghiacciaie (1980-81) e successivamente sulle ferriere (1982) ed aveva dedicato diversi cicli di conferenze sulla storia locale. Il Comune

affidò a un gruppo di tre esperti uno studio mirato a stabilire le linee di ricerca storica su cui procedere, anche al fine di costituire centri di documentazione. Per iniziare questo percorso il comune di San Marcello Pistoiese mise a disposizione alcuni fondi, nel gennaio 1983, l'idea prese campo, si allargò e con l'apporto, soprattutto del comune di Piteglio, iniziò il lavoro in vista di organizzare un "sistema museale della montagna" . L'idea già strutturata fu messa a disposizione della Provincia di Pistoia nella speranza di

riuscire a reperire finanziamenti previsti dalla legge regionale 89/80. La Provincia, presa in considerazione la proposta, si mosse con solerzia affidando l'incarico alla professoressa Giuseppina Carla Rombi dell'Università di Firenze perché elaborasse un progetto, poi concretizzato con la denominazione Ecomuseo della montagna Pistoiese. A partire dal 1989, secondo quanto relazionato dalla presidentessa uscente, Manuela Geri, la Provincia: «fece gestire questo progetto dal proprio Ufficio culturale che da allora ha lavorato per ristrutturare i musei, aprire gli itinerari, e promuovere iniziative, in collaborazione con i comuni del territorio e grazie all'impiego di risorse locali, regionali e comunitarie fino al 2011, quando fu deciso di dare vita ad una associazione fra i comuni di Cutigliano, San Marcello, Piteglio, Pistoia, Sambuca, Marliana, la provincia di Pistoia, la Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese e la Diocesi di Pistoia; l'associazione dell'Ecomuseo gestisce infatti anche il Museo d'Arte Sacra di Popiglio. Nei primi anni di vita l'associazione continua a lavorare sostenuta dalla Provincia; dal 2015 è a tutti gli effetti autonoma, si dota di personale dipendente e continua a portare avanti gli obiettivi dell'Ecomuseo, tra cui il restauro e l'allestimento di due nuovi musei, ovvero la Ferriera di Maresca, restaurata e aperta al pubblico nel settembre 2016; e il Museo Naturalistico Archeologico della Montagna Pistoiese, collocato a Palazzo Achilli e inaugurato nel giugno 2018. **I musei e itinerari visitabili sono i seguenti:** La produzione del ghiaccio nata nella Valle del Reno; La lavorazione del ferro, a Maresca; percorso della Vita Quotidiana, articolato in due luoghi, Rivoreta e Orsigna».

Il nuovo consiglio direttivo sta lavorando per l'assunzione di un direttore per Ecomuseo. Il consiglio direttivo dell'Ecomuseo, nominato il 4 marzo 2022 è composto da: Solange Farinati (per i comuni di Abetone Cutigliano), Sabrina Malerbi (Marliana) l'assessore alla Cultura Margherita Semplici (Pistoia); dott.ssa Paola Ferrari (Sambuca Pistoiese), dottoressa Chiara Serni (San Marcello Piteglio).

Sauro Romagnani

I 70 ANNI DELL'ORO OLIMPICO DI ZENO COLÒ

Il comune di Abetone Cutigliano, nominato dalla Regione Toscana "Città Toscana dello Sport 2022" ha recentemente ricordato Zeno Colò, il suo grande campione che ai giochi Olimpici invernali di Oslo del 1952 conquistò la medaglia d'oro nella discesa libera. Questa vittoria fu possibile grazie alle sue straordinarie doti di sciatore, alla sua tenacia e alla voglia di arrivare tra i primi, ma grazie anche alle piste di Abetone che gli avevano permesso di sciare. Oggi quella medaglia d'oro conquistata è collocata in esposizione al **Museo dello Sci ad Abetone**. Da quel giorno sono trascorsi settanta anni e quella discesa è ricordata con ammirazione e orgoglio. Colò, nato e cresciuto in quel territorio che dal 2017 si chiama non più Comune di Abetone, ma Comune di Abetone Cutigliano, è stato e rimane l'unico italiano vincitore di una discesa libera alle Olimpiadi. Per questa ricorrenza il comune ha coinvolto le scuole di Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio, Fiumalbo e Pievepelago, invitando gli studenti a visitare il Museo dello Sci ad Abetone per far conoscere meglio ai giovani la storia dello sci e del territorio nel quale vivono. Il sindaco Marcello Danti ha così commentato: «Questa ricorrenza cade proprio a poche ore dalla grande impresa delle nostre italiane a Pechino: l'argento di Sofia Goggia, a 23 giorni dal suo infortunio, e il bronzo della Delago ci rendono davvero orgogliosi e meritano di essere citati in una giornata così importante per lo sci e per la discesa libera italiana. Non possiamo non ricordare oggi quel 16 Febbraio del 1952, un giorno che ha portato Abetone Cutigliano sul tetto del mondo. Zeno Colò ha fatto conoscere il nome del nostro territorio a livello mondiale e per questo non potremo mai essergli più grati. Poter vedere la medaglia d'oro che ha vinto e portato nel suo paese al Museo dello Sci di Abetone è un'emozione unica e, durante la presentazione della Città Toscana dello Sport 2022, sono stati consegnati al museo anche i suoi sci e le sue racchette di legno».

S.R.

UN MONUMENTO PER I CADUTI DI KINDU

Nel Parco della Rimembranza di San Marcello Pistoiese è stato inaugurato, domenica 28 novembre dello scorso anno, un monumento dedicato ai caduti di Kindu del novembre 1961. A questa inaugurazione ha fatto seguito, nella sala consiliare, quella di una mostra storico-documentaristica. Il monumento è stato progettato dall'architetto **Roberto Prioreschi** che ha curato anche l'allestimento della mostra contenente testimonianze, fotografie e oggetti che raccontano gli eventi della missione di Pace per conto dell'Onu che aveva inviato un contingente in Congo per ristabilire l'ordine nello stato africano dopo la cosiddetta "Crisi del Congo". L'architetto ha commentato: «Il monumento e la mostra rappresentano la conclusione di un'idea che vuole rendere omaggio, nel sessantesimo dell'eccidio di Kindu, a Martano Marcacci e agli altri suoi colleghi caduti. Non è stato semplice concludere il progetto, in primo luogo per la discordanza delle notizie a disposizione sui fatti, sui luoghi, le circostanze, i nomi dei comandanti delle missioni. Ho reperito riviste e giornali dell'epoca dei fatti che devo dire raccontano la vicenda in modo molto impressionante. Poi ho trovato un libro di Paolo Farina "Eccidio di Kindu" che è molto attendibile e mi ha fornito chiarezza relativa alle immagini e le didascalie. Credo giusto ringraziare l'amministrazione comunale di San Marcello Piteglio di essersi impegnata per la realizzazione del monumento e della mostra».

Si è giunti all'inaugurazione dopo che un comitato paesano, guidato da **Giuseppe Arcangeli** figlio di Dino il trasvolatore sanmarcellino componente l'equipaggio di Italo Balbo, che nel trentennale aveva ripetuto la trasvolata atlantica, si era incaricato di giungere a questo risultato fino dal 2017, perché fra i caduti figurava il sergente dell'Aeronautica Militare Martano Marcacci, cittadino che con la famiglia risiedeva a San Marcello. Nel 1994 a Martano ed ai suoi compagni era stata assegnata una medaglia d'oro al valore militare alla memoria dei caduti nella missione Onu in Congo. Il monumento è costituito da una piramide a base tedradecagonale della quale tredici facce riportano una targa con i nomi e i dati dei caduti: Maggiore pilota Amedeo Parmeggiani; Sottotenente pilota Onorio De Luca; Tenente medico Paolo Remotti; Maresciallo motorista Nazzareno Quadrumani; Sergente maggiore montatore Silvestro Possenti; Sergente elettromeccanico Martano Marcacci; Sergente marconista Francesco Paga; Capitano pilota Giorgio Gonelli; Sottotenente pilota Giulio Garbati; Maresciallo motorista Filippo Di Giovanni; Sergente maggiore Nicola Stigliani; Sergente maggiore Armando Fabi; Sergente marconista Antonio Mamone. Sulla quattordicesima faccia, a forma di parallelepipedo, è posizionata una targa che ricorda gli aviatori. Il centro della piramide è sormontato da un ulivo a simboleggiare la pace. Il monumento è collocato nell'ex Parco della Rimembranza del capoluogo San Marcello Pistoiese, all'inizio dell'abitato per chi proviene da Lucca o da Modena, dopo la piazza centrale per chi proviene da Pistoia. Solenne e commovente l'inaugurazione del monumento con la celebrazione di una Santa Messa, la benedizione e la partecipazione di numerosissime persone e delle massime autorità militari e civili.

Sauro Romagnani

CartaBCC
La mia Carta è differente

CartaBCC Impresa.
È piccola ma fa grandi imprese.

La carta di credito creata su misura per le imprese
e i liberi professionisti. Una nuova compagna di lavoro,
ricca di preziosi servizi aggiuntivi.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti anche su supporto cartaceo, presso le Agenzie della Banca di Credito Cooperativo collocatrice oppure sul sito www.cartabcc.it.

BCC BANCA ALTA TOSCANA
GRUPPO BCC ICCREA
Dal 1904

LORENZO SOMMARIVA

Un talento sulle due ruote che da Quarrata, in pochi anni, si è fatto spazio nei migliori circuiti italiani del motociclismo. Lorenzo Sommariva, classe 2000, è pronto ad una nuova stagione che lo vedrà impegnato nel Trofeo Aprilia RS 660 Cup, dove lo scorso anno è arrivato quarto in classifica generale, lottando fino all'ultimo per il secondo posto. Una stagione in cui il pilota quarratino è sempre stato competitivo per le prime posizioni e che è andata in crescendo, dal sesto posto della prima gara a Misano, al quarto posto a Imola; il podio al Mugello dove ha tagliato il traguardo secondo, fino all'ultima gara a Vallelunga dove si stava giocando ad armi pari la vittoria, quando è caduto a poche tornate dall'arrivo, in una gara condizionata dalle basse temperature. «La scorsa stagione - racconta Lorenzo Sommariva - ho fatto un salto di qualità in un bel trofeo direttamente organizzato da Aprilia all'interno del **Campionato italiano Velocità** (Civ). Bk Corse, che gestisce il campionato per conto di Aprilia, affida a tutti i piloti le stesse moto e le stesse centraline; le singole moto vengono inoltre fatte "ruotare" ad ogni gara nell'assegnazione ai piloti. Grazie a questa formula non ci sono scuse: si gareggia ad armi pari e devi andare forte».

La carriera di Lorenzo Sommariva è relativamente breve: il pilota ha iniziato a correre a 16 anni, con il sostegno della famiglia, senza avere esperienze pregresse in go kart o minimoto, assecondando una passione innata per i motori e facendo i conti con le difficoltà di uno sport nel quale contano le disponibilità economiche e gli sponsor.

«Entrare in questo mondo è difficile e ci vogliono conoscenze che possano aiutare ad orientarti. Noi - ricorda Lorenzo Sommariva, assieme al babbo Antonio - abbiamo avuto la fortuna di incontrare Marco Agostini, un meccanico di Empoli nel giro del Motondiale, che ci ha dato consigli preziosi su come e con quale moto iniziare a correre».

Il debutto su una moto da corsa fu molto promettente. Lorenzo, nel giro di un anno, scese dalla sua Vespa 50 per salire su una Yamaha 300 R3e gareggiare. «Provarla per la prima volta sul circuito di Misano fu uno spettacolo. Conoscevo il tracciato a memoria per le sfide alla Playstation e le gare viste in tv e da semplice appassionato di motociclismo sono passato a correre sul circuito assieme ad altri piloti. Nei primi giri mi sorpassavano da tutte le parti, ma al terzo giorno stavo loro in scia. Passare in pochi giorni, nei primi test sulla moto, da un distacco di un minuto ad appena un secondo nei confronti di piloti esperti, mi ha fatto capire che potevo dire la mia».

Così Lorenzo ha iniziato a gareggiare nel campionato italiano velocità nella categoria **Supersport 300** e poi nelle tre stagioni successive, sempre su Yamaha, nella **R 3 Cup**, campionato monomarca inserito nel calendario della Coppa Italia Motociclismo. Nel 2019 il passaggio alla 600 di cilindrata con la Yamaha R6 per il **Trofeo Dunlop Cup**.

Un paio di stagioni sono state condizionate da infortuni extrapista - un incidente in mountain bike e un tamponamento subito

in autostrada - che gli hanno imposto stop forzati, ma Lorenzo Sommariva è riuscito comunque a mettersi in evidenza con diversi podi, pole position, giri veloci e la vittoria conquistata a Misano nel 2018. «Per metà gara rimasi assieme agli altri; poi riuscii a scattare e a chiudere in testa - dice Lorenzo -. È stata un'emozione grandissima tagliare per primo il traguardo, passare dal muretto dei box in festa e vedere la felicità di chi faceva il tifo per me: è stato il coronamento di tanti sacrifici da parte mia e da parte della mia famiglia che mi ha sempre sostenuto».

La passione per il motociclismo, uno sport dove il professionismo è per pochi, non ha distolto Lorenzo dallo studio e dal lavoro: diplomato in meccatronica, è istruttore federale di nuoto (lo sport che ha praticato per tanti anni a livello agonistico prima di passare dalle vasche alle piste) e sta diventando istruttore federale di moto.
Per quanto riguarda gli allenamenti, Sommariva si allena tutti i giorni, due o tre ore al giorno, in bici o in palestra per curare la preparazione fisica necessaria a "domare" le moto da corsa. «Sulla moto vado il fine settimana e poi si gira tanto durante i test, da mattina a sera. Lì devi essere in ottime condizioni fisiche per avere la testa libera e girare sfruttando al meglio la moto per tutta la durata della sessione» spiega Lorenzo, che però nel ricercare i segreti di una prestazione ottimale, affida soltanto ad un 20% la "tenuta fisica". «Per l'80% è fondamentale l'aspetto mentale: un pilota deve avere la convinzione di potersela lottare con tutti» dice. L'aspetto psicologico è determinante anche nella gestione della gara. «Nelle gare dei nostri campionati, dove i giri non sono tantissimi, è importante partire forte e rimanere agganciato al gruppo di testa perché altrimenti non è semplice recuperare terreno. Per quanto riguarda lo stile di guida, come attitudine cerco di essere il più pulito possibile - spiega Sommariva - il mio modello è Jorge Lorenzo, a cui mi ispiro per la precisione nel "pennellare" le curve, anche se nell'ultimo anno ho provato ad essere più "aggressivo" nelle staccate e nelle "ripartenze"».
Altro aspetto fondamentale è la "sensibilità" alla guida. «L'esperienza ti insegna ad adattarsi ai vari cambiamenti della pista, in base alle condizioni meteo, o alle caratteristiche della moto. Cerco di analizzare le prestazioni attraverso la telemetria».
Come cambia la guida sull'asciutto e sul bagnato? «Sull'asciutto è un tipo di guida mentale, ma anche fisica: devi possedere la moto, mandarla te. Sul bagnato occorre grande concentrazione per capire cosa sta facendo la gomma, se sta cominciando a scivolare, quanto grip c'è, quando la pista si sta asciugando. In ogni circostanza cerco di essere un pilota abbastanza lucido che si rende conto di quel che accade».

Dario Zona

MARCO FERRARI

Mamma, torno con calma…
Marco Ferrari, 57 anni, musicista, un sorriso solare, è ritornato da un duro, lungo e tormentato viaggio. Lo ha iniziato nel 2013, sei anni dopo lo ha portato al Teatro Mascagni di Popiglio per presentare uno spettacolo musicale tutto per lui, intitolato "Scattigatti e la su Ghenga". Ha quest'anno pubblicato il Cd "**Backup 2022**" contenente 15 bellissime incisioni da lui realizzate collegandosi con cantanti e musicisti sparsi nel mondo: Brasile, Australia, Europa. Così Marco lo racconta: «Questo Cd è un'idea strampalata realizzata con amici autodidatti. Faccio alcuni esempi. La prima traccia "I Domenico Modugno Volare - nel blu dipinto di blu" - di Mari Brasile e Marco è stata incisa da me in Italia collegandomi in diretta con la casa in Brasile di Mari dove lei ha dovuto portare il suo pianoforte in soffitta per evitare i rumori da strada. Oppure la 13 dove Nicolas suonava in Germania ed io registravo a Maresca, ma una a me particolarmente cara è la 8 dove a cantare è mia madre con Renzo, un mio carissimo amico». In realtà questa incisione di un CD è solo l'ultimo viaggio compiuto dal musicista Marco Ferrari perché altri li aveva iniziati molto tempo prima che un temibile subdolo ictus lo sprofondasse nel buio e gli facesse perdere i contatti con gli amici, con il mondo fino a farlo sentire escluso da tutto, da quanto solo un attimo prima sembrava ovvio, normale e scontato che invece ora non era più così. La musica è sempre stata la grande passione di Marco. La tastiera, la chitarra, la fisarmonica, gli strumenti musicali sono stati compagni fedeli della sua vita. Aveva poco più di venti anni quando con il gruppo "**Tristan's Tsara and the Dada Band**", formato da suoi amici Rony Bargellini, Marco Ferrari, Leonardo Filoni, Lorenzo Capecchi e Nicola Franceschi, girava per l'Italia riscuotendo un buon successo. Questa esperienza gli aveva permesso di osservare e conoscere le magie della vita d'arte varia che si svolgeva nelle strade delle città italiane. Aveva visto come diversi gruppi di artisti si legassero fra loro con reti d'amicizia tra le più diverse persone. Da qui l'idea di parlarne con Luisa Soldati che a sua volta presentò l'idea di creare un "Festival di strada" ai dirigenti dell'allora in auge locale di intrattenimento "Le Ginestre" di Maresca. Accolta nel 1992 l'idea, madrina la notissima cantante folk Caterina Bueno, con la quale prendeva vita la prima edizione **Extradarte**. L'anno successivo, insieme ad altri componenti, Marco dà vita al **Nuovo Collettivo Folcloristico Montano**, riprendendo una attività musicale di un gruppo nato nel 1973. Numerosissime sono state le grandi partecipazioni ad eventi musicali di rilievo fra i quali non vanno dimenticate quelle a TVL di Pistoia e "Sentieri Acustici", lo spettacolo internazionale di Riccardo Tesi al palazzetto dello sport "Sandro Pertini" di Campo Tizzoro. Il Cd "Backup 22" ha impressa in copertina l'immagine di una stretta feritoia fra due scogliere dalla quale si scorge un mare sovrastato da un cielo non sereno, ma con uno spazio di chiaro che lascia intravedere luce. Entrambi sono spazi che sembrano indicare la libertà, una vita ritrovata, un ritorno ad essa. Nell'interno ci sono foto degli amici che vivono in Germania, in Svizzera, in Brasile. In particolare, quelle dell'inseparabile amico Ale e di Angelita Filoni, la madre alla quale è dedicato il Cd. Marco le dice: …«Non abbastanza per tutto quello che fai per me… Torno con calma». Marco Ferrari è nato nel 1965 a San Marcello Pistoiese dove ha studiato ed ha conseguito il diploma di perito elettronico. Ha lavorato tutta la vita per Telecom. Oggi è impegnato a scrivere un libro sugli ultimi venti anni della sua attività. Il Cd ricorda una straordinaria avventura e non è in vendita. Marco ne fa dono agli amici.

Sauro Romagnani

GIORGIO DUCCESCHI

L'ottantaseienne innamorato della montagna, Giorgio Ducceschi, abitante a Prunetta sulla montagna pistoiese, scrittore, giornalista, ufficiale di posta per professione, ha fra i suoi tanti ricordi molto da rammentare, i libri che ha pubblicato, nei quali ricorda personaggi che ha conosciuto. Fra questi Ugo Pagliai, Paola Gassman, Zeno Colò o altri famosi personaggi dell'arte che hanno frequentato il paese in cui vive: Giacomo Puccini, Vittorio Gasmann e molti ancora. Ma ha raccontato anche personaggi locali che hanno lasciato un segno fra la popolazione come don Siro Pezzoli, per sessanta anni parroco di Prunetta.
Più spesso nei suoi scritti Ducceschi ama parlare della montagna, dei luoghi dove ha trascorso la vita. Della montagna ha raccontato tradizioni, leggende, abitudini, usanze e passioni, tutti aspetti a lui ben noti e conosciuti, ai quali è rimasto legato e che ha descritto con insolita passione. ***L'ufficiale di posta*** è l'ultimo libro scritto da Giorgio Ducceschi, risale al 2020. È un'autobiografia di quasi settanta pagine ricche di episodi e di spunti sui quali riflettere. Vengono da un uomo consapevole di aver fatto sempre coscienziosamente il proprio dovere. Un uomo, si potrebbe dire d'altri tempi e non per l'età, che ha rifiutato di accettare il posto di lavoro, che poteva facilmente ottenere per successione alla propria madre, già dipendente delle Poste. Ha invece voluto partecipare a Roma al concorso pubblico indetto dalle Poste italiane. Dopo averlo vinto, come per liberarsi di un peso, di un dubbio o di un destino già scritto, confesserà: «Avevo bisogno di vedere cosa valevo. Vinsi e questo fu per me molto importante».

Nel 2019 rispondendo alle domande di cosa lo avesse spinto a scrivere, quale fosse fra i suoi libri quello a cui più teneva e cosa pensasse della situazione dell'attuale mondo, aveva risposto pronunciando parole anticipatrici: «A scrivere mi ha spinto la mia innata passione di comporre mettendo su carta "gli strani segni delle parole" dedicandole con affetto al luogo dove vivo, ai miei genitori e a quanto ho caro. Il mio libro preferito è: ***Un passato per il futuro***, che in copertina raffigura un calamaio e un computer. Riassume la mia vita di minuscolo letterato. Il mondo? Basta guardarsi intorno per capire che la gente non ha più tanto senno, nel mondo ci sarebbe il benessere per tutti, ma domina nell'uomo l'egoismo. Sono convintissimo che andando di questo passo, violentando la terra ogni giorno, il nostro pianeta si avvii alla distruzione». Alcuni fra i libri pubblicati da Giorgio Ducceschi: *Fatti e gente della Macchia degli Antonini*, 2005; *Oggi e tanti anni fa*, 2012; *Stasera ti racconto*, 2003; *I monti delle Lari*, *Le sorgenti del fiume Reno*, 2007; *Un passato per un futuro*, 2014; *Don Siro Pezzoli - 60 anni a Prunetta*; 2008. *L'ufficiale di Posta*, 2020.

Sauro Romagnani

CAPELLI D'EFFETTO DA 25 ANNI

Ha festeggiato 25 anni di attività "Capelli d'Effetto", il negozio di parrucchieri di Quarrata di **Antonio Josè Cappiello** *(nella foto a destra)* e della moglie **Stefania Paganelli** *(nella foto a pagina 33)*, inaugurato nel 1997 e apprezzato da un'ampia clientela, proveniente anche dalle zone circostanti. Impiego di prodotti naturali e di qualità, professionalità e ricerca di acconciature e colori di tendenza: sono questi alcuni dei punti di forza del salone, che serve uomini, donne e bambini ed è collocato dal 2005 in via Corrado da Montemagno, 104, nel centro di Quarrata.

«Lavoriamo con una clientela di tutte le età e generazioni» spiega Antonio Josè Cappiello, hairdresser con una lunga esperienza nel settore, anche nel comparto della moda e della formazione. «In campo artistico abbiamo lavorato in tutta Europa - Germania, Spagna, Inghilterra, in tutti i Paesi dell'Est - e negli Stati Uniti. Abbiamo girato tutte le regioni d'Italia per fare formazione ai parrucchieri sia per acconciatura, che per taglio e colore; siamo inoltre accreditati per la valutazione del livello di competenza di parrucchieri e insegnanti».

Tra le esperienze "speciali" c'è quella vissuta nel 2012 da Stefania Paganelli, che per tre settimane è stata **"ambasciatrice di bellezza"** e di emancipazione femminile in un contesto difficile, **a Kabul**, dove ha seguito in

prima persona la formazione di cinque parrucchiere afgane, che a loro volta sono diventate docenti per altre colleghe del posto.

Tra i ricordi più piacevoli di Antonio Josè, c'è invece la partecipazione ad un **contest internazionale di barber a Las Vegas**, quando di fronte a novemila spettatori ha dato dimostrazione di come lavora un barbiere italiano tradizionale, ricevendo l'ovazione del pubblico.

Antonio Josè e Stefania - al cui fianco da alcuni anni c'è la parrucchiera Debora - sono molto attivi sui social: nella pagina di

"Capelli d'Effetto" si possono trovare pillole video sulle ultime tendenze moda in fatto di colore ed acconciatura, assieme a consigli sulla **cura della barba**.
«Gli uomini sono tornati a farsi la barba dal barbiere, come usava negli anni Settanta e Ottanta - afferma Antonio Josè Cappiello -. Qui da noi apprezzano la qualità delle creme e dei dopobarba che utilizziamo - prodotti selezionati con estratti naturali (fra cui olio di riso e mandorla, olio di jojoba, rosmarino, agrumi) - e la cura dei dettagli: saper affilare i rasoi di una volta, utilizzare gli asciugamani caldi e vaporosi per ammorbidire la pelle sono caratteristiche che trasformano il taglio della barba in un'esperienza relax unica».
«L'attenzione per la selezione dei prodotti caratterizza tutti gli aspetti del nostro lavoro - aggiunge Cappiello -: i colori sono tutti a base naturale; l'ingrediente principale nei tubetti è la cera d'ape, per conferire idratazione e luminosità ai capelli. Anche per la cheratina abbiamo una linea di prodotti con estratti di proteine naturali e la stessa laminazione dei capelli produce effetti lucidi e splendenti, ma sempre utilizzando estratti naturali». Capelli d'Effetto esegue anche trattamenti anti-caduta con microstimolazione della cute ed interventi di bio-integrazione dei capelli, «un sistema per infoltire i capelli in maniera naturale con una sorta di strip che però è invisibile e non si sente» spiega Antonio Josè.

Come ci si tiene aggiornati sui look e le tendenze nel vostro settore?
«Abbiamo la fortuna di collaborare con studi di fotografia, di moda e progettazione e di poter viaggiare molto anche all'estero - risponde Cappiello -. Sono esperienze che ti consentono di avere contezza di quali palette andranno di moda nei mesi e negli anni avvenire e di conoscere tecniche di schiaritura e di colorazione che rappresentano delle anteprime».
Tra le esperienze condotte sul territorio, c'è la sfilata di moda nel contesto del Settembre quarratino. «Per sei anni sono stato l'organizzatore e il regista dell'evento, che ha visto una grande partecipazione di pubblico e la collaborazione di oltre 20 aziende locali. In questa manifestazione in piazza a Quarrata hanno sfilato indossatori quali Beppe Convertini e Manuel Casella. Abbiamo avuto inoltre come presentatori il giovane Andrea Agresti e Alessandro Greco e cantanti come Mal e Federico Stragà» ricorda Antonio Josè Cappiello, che nel suo salone espone quali elementi d'arredo alcune sedute dell'ex cinema moderno di Quarrata e due vecchie poltrone da barbiere, che racchiudono un significato speciale. «Sono le poltrone che erano presenti nel negozio in cui iniziai a lavorare all'età di 14 anni – ricorda Cappiello -. Le aveva acquistate un mio vecchio cliente che me le ha fatte ritrovare dopo tanti anni».

Dario Zona

IL CAR DETAILING DI BARNI GARAGE

C'è la passione comune per i motori, fin da giovanissimi, di due fratelli dietro "Barni Garage", il brand di car detailing lanciato nel 2018 da **Ludovico e Gregorio Barni**, che oggi hanno 25 e 30 anni. Barni Garage, una divisione dell'azienda Greluno Company srl, è specializzata nei servizi per la cura delle auto: lavaggio a vapore e igienizzazione degli interni, sanificazione dell'abitacolo con ozono, personalizzazione della carrozzeria tramite l'applicazione di pellicole (**car wrapping**), oscuramento vetri, lucidatura della carrozzeria con nano tecnologia e molto altro ancora.
«Ci occupiamo di tutto ciò che ha a che fare con la cura dell'auto, puntando su servizi di qualità - spiega Ludovico Barni -. Tra i nostri clienti c'è una parte consistente rappresentata da carrozzerie, officine e rivenditori, che ritirano i veicoli usati e si rivolgono a noi prima di rivenderli. In più ci sono clienti privati che ci trovano con il passaparola e che apprezzano i nostri servizi».

La sede di Barni Garage è in via Provinciale Lucchese, 353 a Ponte di Serravalle pistoiese, ma la zona di riferimento della clientela si estende all'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia fino alla Versilia, dove Gregorio e Ludovico - per esigenze particolari - eseguono lavori a domicilio.
«La passione per i motori c'è fin da quando eravamo giovanissimi. Abbiamo deciso di farne un lavoro qualche anno fa. Abbiamo acceso un mutuo, acquistato e ristrutturato questo magazzino e nel 2018 siamo partiti con Barni Garage» - raccontano Ludovico e Gregorio Barni.

Per il lavaggio a mano e l'igienizzazione degli interni dei veicoli, i fratelli Barni utilizzano un **macchinario a getto di vapore a 180 gradi**. «Ci consente di neutralizzare i cattivi odori, combattere acari e batteri e rimuovere macchie e aloni in maniera del tutto naturale - spiega Gregorio -. Grazie al vapore è possibile intervenire non solo su moquette, tessuti e pelli, ma anche sulle superfici in plastica. Ad ogni lavaggio segue la sanificazione dell'abitacolo con l'ozono, tramite Sanity System, un prodotto ecologico e naturale per la sterilizzazione degli ambienti».

A chi invece desidera un colore nuovo per la propria auto, Barni Garage propone il car

wrapping, ovvero l'applicazione di una pellicola sulla carrozzeria che rispetto alla verniciatura costa di meno (circa la metà) ed è un'operazione reversibile. «Utilizziamo i migliori prodotti sul mercato; le pellicole hanno una garanzia di 7 anni e sono disponibili in centinaia di colori e sfumature - spiega Ludovico -. L'applicazione è interamente manuale e in genere richiede 4 giorni lavorativi: occorre smontare i fari e lavorare con grande precisione per ottenere il migliore risultato dell'effetto verniciatura». Le pellicole consentono una **personalizzazione totale del look del veicolo**, anche ad uso commerciale. «Realizziamo grafiche pubblicitarie per furgoni e mezzi aziendali: nei prossimi giorni saremo a Calenzano per personalizzare la motrice di un tir» dice Ludovico, che indica in un'Audi RS6 in versione mimetica in bianco e varie tonalità di grigio e di nero *(nella foto a pagina 34)* il car wrapping più particolare finora realizzato.

Altro servizio piuttosto richiesto è **l'oscuramento dei vetri**: in questo caso si tratta di applicare ai finestrini e al lunotto posteriore una pellicola che contiene al proprio interno una lamina speciale che riflette la luce. Oltre al look più sportivo, questa soluzione conferisce al veicolo una maggiore privacy e un abitacolo più fresco d'estate, con respingimento dei raggi ultravioletti e risparmio energetico sul condizionamento. «Le pellicole sono di varie tonalità: da quelle a basso filtraggio, fino a quelle che oscurano il 95% dell'abitacolo» - osserva Ludovico Barni.

Altri trattamenti disponibili da Barni Garage sono la lucidatura della carrozzeria, la riparazione di interni in pelle e tessuto e **l'applicazione di nanotecnologie** e pellicole protettive antisasso.
«Le superfici trattate con i prodotti nanotecnologici acquisiscono maggiori proprietà idro ed oleo repellenti, resistono al degrado causato da agenti atmosferici e offrono maggiore resistenza ai graffi, danno maggiore lucentezza alle carrozzerie e facilitano la pulizia. Ancora più particolari sono le pellicole protettive antisasso (il cui nome tecnico è ppf, paint protection films). Si tratta di pellicole trasparenti, molto più spesse delle pellicole colorate da wrapping, che possono essere applicate anche sui vetri e sui fari, e che grazie a polimeri speciali hanno proprietà autorigeneranti: in caso di graffi, il calore del sole produce la rigenerazione del tratto di pellicola danneggiata, facendo in modo che il graffio sparisca. Si tratta di una pellicola piuttosto costosa, che però può rappresentare una soluzione utile per proteggere maggiormente veicoli di alto valore commerciale».
A completare la gamma dei servizi di Barni Garage ci sono infine il noleggio auto e un'area disponibile per il rimessaggio di camper, auto e moto.

Dario Zona

L'AZIENDA AGRICOLA LE RONCACCE

L'azienda agricola Le Roncacce è una dinamica azienda di montagna che ha fatto della propria lunga e consolidata esperienza un fattore di costante sviluppo. Da oltre trenta anni è condotta con saggezza dalla famiglia Corsini e dalla ferrea fiducia che i coniugi, **Anna Signorini** e **Giuseppe Corsini** hanno nelle possibilità di sviluppo delle zone di media montagna. L'azienda, che dispone dell'annesso e moderno **agriturismo "Le Roncacce"**, si trova a 1300 metri di quota sui monti della Doganaccia, al confine con la prestigiosa stazione sciistica omonima, nel comune di Abetone Cutigliano. È collocata in un antico fabbricato rurale sovrastante il paese del Melo. È circondata dal verde di rigogliosi boschi, da campi seminati, da prati per il pascolo. La valle su cui si affaccia mostra il panorama tipico dell'Alto Appennino ed è inconfondibilmente bello, vi si respira aria fine, pulita, incontaminata, aria che quando entra nei polmoni senti che è diversa di quella che si può respirare più in basso, nelle città. È una sensazione da provare unita a quella della cucina che Anna cura con impegno a partire dai tradizionali tortelli del "Melo", conditi con ragù di carne, di produzione aziendale, oppure con funghi porcini. I tortelli di Anna sono nell'elenco regionale dei prodotti tradizionali (PAT). I secondi piatti sono caratterizzati da carne, prodotta dall'azienda e cucinata in modi diversi, funghi porcini, formaggi e molto altro. Inutile dire che si tratta di prodotti genuini cucinati secondo la tradizione toscana e in particolare secondo la tradizione delle montagne dell'appennino. Insomma una filiera corta "ante litteram" che è un principio qui utilizzato da sempre da persone abituate a vivere dei prodotti della terra.

Giuseppe ed Anna spiegano: «L'agriturismo costituisce una forma di integrazione del reddito da aggiungersi all'attività dell'azienda agricola che giornalmente produce e vende a privati, ma anche alla grande distribuzione, prodotti freschi come il latte in bottiglia, la ricotta, il formaggio, lo yogurt. L'azienda è frequentata in prevalenza da persone provenienti dalla Toscana ed i periodi di maggiore afflusso sono gli estivi, le festività e i fine settimana. Abbiamo una buona clientela sia per l'azienda agricola che per l'agriturismo. In particolare sono in molti ad aver capito che un agriturismo va bene in un posto rurale dove si lavora sul serio la terra. A volte alcuni ci telefonano per chiedere se abbiamo la piscina. Rispondiamo sistematicamente di no e che qui si lavora la terra. Questa richiesta ci pare un controsenso».

L'azienda e l'agriturismo, che è aperto tutto l'anno, dispongono di tre appartamenti dai 40 ai 70 mq, con tre posti letto ciascuno, di una stalla di 1200 mq con 120 capi di bestiame fra cui vitelli e vacche, di un caseificio di 300 mq, di una macelleria di 100 mq. L'energia necessaria è fornita per oltre il 50% da fonti rinnovabili, fra le quali un impianto fotovoltaico da 28 kwh, uno solare termico che fornisce acqua calda a tutto il complesso e un impianto di riscaldamento alimentato con legna proveniente dai boschi aziendali. L'azienda agricola Le Roncacce fa parte del **Progetto ForLeaveS**, coordinato dall'Unione di Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese. Il progetto punta alla valorizzazione delle foreste locali per le funzioni silvo-ambientali con la collaborazione dell'Università di Firenze.

Dal 2019 Giuseppe Corsini è presidente provinciale di **Terranostra Campagna amica di Coldiretti**. Nel 2021, nel cuore della città di Firenze, in piazza Santa Croce, per iniziativa di Coldiretti sono stati protagonisti i cuochi contadini del cibo, tra i quali Giuseppe Corsini, che hanno cucinato per le delegazioni internazionali e nazionali partecipanti al G20. Lo hanno fatto nell'assoluto rispetto dell'ambiente, della salute e del territorio, muovendosi tra innovazione e tradizione. Visitatori e delegazioni hanno vissuto l'esperienza a contatto diretto con gli agricoltori, degustando prodotti e ricette tipiche preparate dai cuochi contadini. In questo stesso anno Giuseppe Corsini è nominato presidente del **Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese**. Il distretto comprende il territorio boscato di 13 comuni della Provincia di Pistoia con una superficie di 628,39 kmq pari al 65% del totale provinciale. Attualmente Giuseppe è anche presidente di Terranostra Pistoia, la rete degli agriturismi Coldiretti. Nell'occasione della nomina dichiarò di essere felice per l'incarico ricevuto. Aggiunse che era consapevole delle difficoltà che lo attendevano perché il ruolo del distretto era ed è strategico per innescare un circuito virtuoso, capace di stimolare lo sviluppo sostenibile di tutta la montagna. L'azienda Le Roncacce ha recentemente ricevuto un finanziamento per una collaborazione con il Cnr. Si tratta di una borsa di studio che ha per oggetto lo studio della possibilità di utilizzare il Timo selvatico in alcuni lavorazioni dei formaggi e per l'estrazione di un olio adatto alla conservazione dei libri. Sempre in collaborazione con il Cnr sono anche in corso studi e prove per sperimentare la possibilità di utilizzare l'olio estratto dal timo selvatico come antibiotico da impiegare per gli animali ospitati nelle stalle.

La storia

L'azienda agricola Le Roncacce, 3 Spighe, è stata aperta nel 1989, dopo che Giuseppe Corsini aveva ricevuto da suo padre Giglio Corsini la proprietà di famiglia, acquistata nel 1922 dal nonno di Giuseppe, anch'egli di nome Giuseppe. È costituita da un fabbricato a 1300 metri di quota e da un fondo agricolo di 110 ettari portati agli attuali 200 ettari, con ampliamenti successivi, dei quali 50 destinati ad erbaio, 1,5 a semina di pregiate patate bianche, resto a pascoli e bosco. Nel 2007 è stato inaugurato l'agriturismo Le Roncacce. Azienda e agriturismo sono a gestione diretta: Giuseppe Corsini, Anna Signorini moglie e coadiuvante. I figli Alberto, Filippo e Roy fungono da aiutanti familiari. I dipendenti sono 15, fra azienda agricola e agriturismo. Nel 2020 i figli Alberto e Filippo hanno aperto una nuova società "Le Roncacce Società Agricola", che alleva e produce carne bovina, potendo contare su nuovi appezzamenti di terreno e fabbricati contigui all'azienda Le Roncacce.

Sauro Romagnani

SAN PIERO AGLIANA

L'agenzia di San Piero di Banca Alta Toscana è collocata in piazzetta Caruso, 23 ad Agliana, ed è una delle due filiali, assieme a quella di San Michele, presenti sul territorio aglianese. L'agenzia è all'interno di un immobile di proprietà della Banca, che dal 2017, dopo la fusione tra Bcc Vignole e Montagna Pistoiese e Bcc di Masiano, ha trasferito qui tutti i rapporti precedentemente aperti a Spedalino, optando per questi locali, più capienti e funzionali.
L'agenzia di San Piero ha raggiunto numeri importanti: i conti correnti aperti sfiorano le 4.000 unità, i soci sono 565, la raccolta complessiva supera i 90 milioni di euro e gli impieghi si attestano a 48,4 milioni.
Lo staff è composto da David Meli, direttore; Luca Bargiacchi, vicedirettore; dai consulenti Federica Diolaiuti, Fabio Sinceri e Francesco Giuliani e dagli addetti di sportello Daniela Bellini e Gianluca Gavazzi. A loro si aggiungono la consulente retail Loredana Marradini e il consulente private Stefano Gai, che presta servizio anche in altre agenzie.

«Siamo collocati in una zona residenziale, a poca distanza dall'area industriale. Sui 4000 conti correnti attivi, circa 3.150 fanno riferimento a famiglie e i restanti 850 ad imprese - spiega il direttore dell'agenzia David Meli -. Agliana è una cittadina "vivace"

come capacità di risparmio e potenzialità lavorative. Le imprese sono in larga parte artigiane, di piccole e medie dimensioni. Il settore trainante è quello del tessile-maglieria, ma si segnalano anche aziende metalmeccaniche e agricole, soprattutto nel ramo del vivaismo. Inoltre il terziario è particolarmente sviluppato».

Negli ultimi due anni caratterizzati dalla pandemia, anche dall'agenzia di San Piero Agliana è arrivato a imprese e famiglie il supporto assicurato da Banca Alta Toscana attraverso i finanziamenti con garanzia statale. «Per quanto riguarda i prestiti di importo fino a 25.000 euro, poi estesi a 30.000 euro (la cosiddetta lettera m) abbiamo stanziato 2 milioni e 650 mila euro per un totale di circa 120 operazioni - spiega **David Meli** -. A questi si aggiungono 3,8 milioni di euro immessi per la cosiddetta lettera e: la garanzia che consentiva di rimodulare i debiti preesistenti in una nuova operazione, andando ad erogare fino al 25% di liquidità aggiuntiva, una possibilità molto sfruttata dalle imprese, che ha consentito loro di rideterminare la rata mensile a condizioni più favorevoli. Ci sono stati poi anche finanziamenti per 2,5 milioni di euro per investimenti, in favore di aziende che pur nelle difficoltà del momento hanno visto delle opportunità di mercato ed hanno rinnovato il proprio parco macchine o acquistato immobili in previsione di un'ulteriore crescita».

Anche il comparto mutui casa, pur in uno scenario generale di rialzo dei tassi, sta continuando ad avere numeri interessanti, così come le operazioni legate al superbonus e agli altri bonus edilizi. «Dopo tante modifiche normative e incognite operative - spiega il direttore dell'agenzia David Meli - gli strumenti da mettere in campo per la parte tecnica e finanziaria sono stati messi a punto negli ultimi mesi, ma adesso in alcuni casi per i proprietari degli immobili è difficile trovare le ditte che possano dare garanzie sul rispetto dei tempi per effettuare i lavori, considerando anche le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime. La nostra agenzia è intervenuta in operazioni con clienti che stanno per vedere conclusi i lavori; abbiamo inoltre altri cantieri partiti più di recente, nei quali siamo intervenuti con lo strumento della cessione del credito. Il Superbonus ha senz'altro rappresentato una spinta per il comparto dell'edilizia e per la riqualificazione energetica degli immobili e per noi è stata un'occasione per entrare in contatto con nuova clientela e sviluppare rapporti proficui».

Ad aumentare, per effetto dell'incremento del costo dell'energia, sono anche le richieste di finanziamento per l'installazione di impianti fotovoltaici. «Abbiamo già concluso alcune operazioni di questo tipo, per imprese che intendono sfruttare i tetti dei loro capannoni e rendersi autonome da un punto di vista energetico fino ad una quota del 70% rispetto al fabbisogno complessivo» - riferisce David Meli.
Da un punto di vista sociale, l'agenzia di San Piero è in contatto con diverse associazioni che operano sul territorio, fra cui la Misericordia di Agliana, con la quale è stato di recente siglato un accordo di convenzione, esteso ai medici che operano in libera professione presso l'ambulatorio della confraternita, che prevede condizioni di vantaggio (sconti e rimborsi) in favore dei soci di Mutua Alta Toscana.
Tra le novità che riguarderanno l'agenzia di San Piero, nel solco di un percorso già avviato di supporto alla clientela per la digitalizzazione, c'è la creazione di un'area self utilizzabile 24 ore su 24, attraverso la riorganizzazione degli spazi e la sostituzione della vecchia "bussola" all'ingresso con una porta scorrevole.
«Rimarremo a disposizione per guidare questo processo, che ha bisogno di essere accompagnato e ha ancora margini di miglioramento - afferma David Meli -. Chi inizialmente era riluttante ha ricevuto supporto per fare in autonomia diverse operazioni e ha capito che è molto più comodo utilizzare gli apparecchi automatici evoluti come quelli presenti nelle nostre agenzie».

Dario Zona

LAMPORECCHIO

Inaugurata nel 1995 dall'allora Bcc di Vignole, l'agenzia di Lamporecchio è la quarta agenzia in ordine di apertura di Banca Alta Toscana. L'immobile che ospita la filiale, di proprietà e dotato di buona disponibilità di parcheggi, è situato in via Verdi, 9, una delle due strade che attraversa il paese scendendo da San Baronto, verso Lazzeretto. La filiale conta oggi 1.400 clienti e 210 soci; i territori serviti, oltre al comune di Lamporecchio, sono quelli di Larciano, Cerreto Guidi, la zona di Stabbia e il San Baronto ed anche Vinci.

Lo staff dell'agenzia di Lamporecchio è composto dalla responsabile Simona Giovacchini, dal vice-responsabile Daniele Angelini, e da Francesca Giraldi e Luca Pellegrini per il servizio clienti. «Da alcuni mesi la Banca Alta Toscana, allo scopo di offrire alla propria clientela una consulenza sempre più specifica e approfondita - spiega Simona Giovacchini - ha potenziato la rete commerciale dotando ogni agenzia di due consulenti Small Business e Corporate per il servizio Impresa e due consulenti Affluent e Private per il servizio Finanza, che sono presenti in agenzia nel pomeriggio o su richiesta dei clienti: si tratta dei colleghi Marini, Capaccioli, Fagni e Gai». Nonostante la storicità della presenza della Banca Alta Toscana sul territorio, l'agenzia di Lamporecchio è in costante crescita. Al

31/12/2021 la raccolta complessiva ammontava a 34 milioni e gli impieghi erano pari a 19,5 milioni. «Il comparto più importante in termini di volumi è quello dei mutui, sia alle imprese che alle famiglie; un comparto che anche negli ultimi anni ci ha permesso di avvicinare nuova clientela o consolidare quella già esistente» afferma la direttrice **Simona Giovacchini**, che segnala come negli ultimi anni il mercato immobiliare delle zone di competenza abbia fatto registrare un'interessante ripresa: «Probabilmente la pandemia ha fatto riscoprire e valorizzare, anche per le nuove generazioni, il territorio collinare, ed è cresciuta la ricerca di piccole abitazioni indipendenti, di cui in questa zona si trova un'ampia offerta».

Oltre alle famiglie, la clientela di riferimento è costituita da piccole e medie imprese a carattere familiare o anche più strutturate, in vari settori: «Lamporecchio è famosa per i brigidini esportati in tutto il mondo; è da qui che partono i camion attrezzati dei "brigidinai" per partecipare alle Fiere di tutta Italia e non solo - afferma Simona Giovacchini -. Nel comparto artigiano si segnalano le aziende del settore calzaturiero e della produzione di "scope", che rappresentano delle eccellenze nei rispettivi settori della moda e dei casalinghi. Rilevante anche la presenza di ditte del comparto alimentare, si pensi alla produzione dell'olio e del vino del Montalbano, a cui vanno importanti riconoscimenti, e alle strutture ricettive presenti capillarmente sul territorio per accogliere i numerosi turisti stranieri, ma non solo, che frequentano le colline e la vicina Vinci, città natale di Leonardo, per poi da qui spostarsi in tutta la Toscana».

Il tessuto economico ha risentito inevitabilmente delle conseguenze della pandemia: alcuni settori, fra cui gli ambulanti fieristi e le strutture ricettive, ne sono stati maggiormente colpiti. L'aumento significativo dei costi dell'energia e delle materie prime ha poi messo in difficoltà tante aziende, comprese le più strutturate.
Molteplici le iniziative assunte da Banca Alta Toscana per sostenere imprese e famiglie negli ultimi due anni: «La nostra Banca è stata vicina alla clientela accogliendo le numerose richieste di sospensione dei finanziamenti, applicando le misure previste dal decreto Liquidità, ma anche accogliendo quelle escluse dalla normativa e facendo fronte alle richieste di concessione di nuovo credito, mediante l'accesso diretto al Fondo di Garanzia Statale o tramite i consorzi di garanzia, coi quali collaboriamo proficuamente. Oggi la Banca vuole essere ancora una volta presente accogliendo le richieste di cessione del credito legate al Super Bonus 110 e agli altri Bonus edilizi, sia da parte di committenti, sia da parte di aziende che praticano lo sconto in fattura ai loro clienti. E questo nonostante le enormi difficoltà normative, non ultime quelle scaturite dal decreto Antifrode».
Durante i mesi della pandemia, anche nell'agenzia di Lamporecchio è stato accelerato il percorso di potenziamento dei servizi "digitali". A dicembre 2020 all'interno della filiale è stata attrezzata la **cassa veloce self**, che si è aggiunta al bancomat esterno evoluto già presente. «Siamo a disposizione per spiegare il funzionamento dell'area self interna e assistere i clienti nell'esecuzione delle operazioni, in modo che la volta successiva possano essere autonomi - spiega Simona Giovacchini -. In tanti hanno iniziato ad apprezzare i vantaggi di questa soluzione, che consente un risparmio economico e una riduzione dei tempi di attesa. Anche altri strumenti si sono diffusi molto: nel 2020 sono triplicate le attivazioni di home banking e carte bancomat; nel 2021 è triplicata la domanda di carte di credito».

Per quanto riguarda l'associazionismo, tra i clienti dell'agenzia di Lamporecchio sono presenti cooperative agricole e associazioni di volontariato molto attive sul territorio, tramite le quali ad esempio sono stati aperti conti correnti dedicati alla gestione delle spese legate all'accoglienza delle donne e bambini ucraini accolti in paese. Presenti anche numerose associazioni sportive, fra cui le più tipiche del territorio sono quelle di rally e ciclismo, nelle cui scuderie sono cresciuti nomi blasonati dello sport italiano.

Dario Zona

COSA BOLLE NEL CAVEAU

di ANDREA ALTOBELLI, chef e giovane socio Banca Alta Toscana

IL BASILICO

Una delle piante aromatiche più rappresentativa dell'estate e che tutti abbiamo, vuoi in vaso, vuoi in giardino. È una pianta annuale che può crescere fino a 60 cm di altezza. Ha le foglie opposte ovali di un colore verde intenso, che produce dei piccoli fiori bianchi, ed il momento migliore della raccolta si ha quando la pianta raggiunge i 20 cm. Il basilico con molta probabilità arriva da Oriente, forse dall'Iran o dall'India. Introdotta in Europa dai Greci prima e dai Romani poi, divenne per questi ultimi simbolo degli innamorati. Di basilico ne troviamo tante varietà: a partire dal "Genovese", con foglie di grandezza media dal color verde chiaro e molto aromatiche, passando dal "Cinnamon" messicano, con foglie dentate dal color verde-marrone, molto speziato e dal profumo che ricorda la cannella; fino ad arrivare al "Purple Ruffles" con foglie dentellate con una piegatura centrale dal colore rosso-viola e molto aromatico.

Oltre che per la preparazione dei cibi, possiamo utilizzare il basilico per creare un **liquore artigianale** da fare in casa, ottenuto dalla macerazione per 7-10 giorni di 40 foglie con ½ litro di alcol e scorza di un limone non trattato; poi si filtra e si aggiunge uno sciroppo con 500 g di zucchero e 500 g di acqua. Infine va fatto riposare per circa 2 mesi, e fresco può essere un buon digestivo.

Ma prima di digerire vediamo di mangiare qualcosa… ovviamente a base di basilico! Ognuno avrà la sua ricetta e il suo metodo, io oggi vi presento il mio pesto.

IL PESTO

Ingredienti:

200 g di basilico fresco
10 g di parmigiano reggiano
5g di pecorino Romano
80 ml di olio extra vergine
5 g di mandorle
5 g di pinoli
½ spicchio d'aglio senza anima
Sale quanto basta

Procedimento:

Per prima cosa mettiamo un pentolino d'acqua salata a bollire e prepariamo un recipiente di acqua e ghiaccio. Laviamo e buttiamo per qualche secondo le foglie di basilico nell'acqua in ebollizione, poi raffreddiamole velocemente nell'acqua col ghiaccio. Questo passaggio ci permette di ottenere con facilità un bel colore verde, oltre che aumentarne la conservazione. A questo punto aggiungiamo il resto degli ingredienti e metà dell'olio, nel bicchiere del blender o in quello del frullatore ad immersione. Aggiungiamo il restante olio a filo mentre frulliamo. A questo punto non resta che condire la pasta, che se volete potete cuocere insieme a patate a cubetti e fagiolini per arricchire ancor di più un piatto già ottimo.

LA SPRING SCHOOL DEL CREDITO COOPERATIVO

Laboratori, lavori di gruppo ed esperienze pratiche, ma anche un viaggio nella storia per comprendere le radici dell'economia civile e del Credito Cooperativo. A Loppiano, dal 7 al 10 aprile, si è svolta la prima *Spring School* delle Giovani Socie e dei Giovani Soci del Credito Cooperativo. Un momento di dialogo e incontro, con laboratori e *team works*, a cui ha partecipato per Banca Alta Toscana Elia Gargini, componente del Comitato di coordinamento nazionale dei Giovani Soci. Tema della "tre giorni" i *"Dialoghi Im-Possibili"*: il confronto tra economia neo-classica ed economia civile, quello inter-generazionale nel Credito Cooperativo, quello inter-cooperativo. La proposta di una School dedicata a giovani socie e soci, amministratori e amministratrici delle Banche di credito cooperativo era stata suggerita dalla Rete Nazionale Giovani Soci nel "Decalogo per la Ripartenza" in esito al Decimo Forum Nazionale del 2020. La prima edizione si è tenuta, con tre appuntamenti on line, nel febbraio 2021, con tema "Il futuro sostenibile del Credito Cooperativo". Per la sua seconda edizione si è scelto di spostare la School ad aprile, denominandola "Spring" anche in coerenza con i destinatari dell'attività, che rappresentano "la primavera" del Credito Cooperativo. I partecipanti hanno avuto modo di dialogare e confrontarsi su numerosi temi con diversi docenti ed esperti. Tra questi, i professori **Luigino Bruni**, **Vittorio Pelligra**, **Pierre de Gioia Carabellese** e l'atleta paralimpico **Daniele Cassioli**.

I dialoghi im-Possibili

Il viaggio della Spring School è iniziato da lontano. Protagonisti di questo primo *Dialogo Im-Possibile*, gli economisti e filosofi del Settecento Antonio Genovesi, fondatore della Scuola napoletana di Economia Civile, e Adam Smith, considerato il padre dell'economia politica e autore del famoso saggio "Indagine sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni". Ad "impersonarli", i professori Luigino Bruni e Pierre de Gioia Carabellese.

Un dialogo non del tutto "impossibile", considerando le idee che hanno ispirato il loro pensiero: Fiducia/Reputazione, Mutualità/Reciprocità, Bene comune/Commonwealth, Felicità pubblica/Felicità sociale. E che oggi sono i valori di riferimento delle banche cooperative di comunità. Ad intervenire alla *Spring School* anche il direttore generale di Federcasse, **Sergio Gatti**. «Dal Settecento ad oggi - ha detto - gli "ingredienti" dell'Economia Civile non sono cambiati, e sono le relazioni e lo scambio reciproco con l'altro per perseguire il bene comune e raggiungere la felicità. Perché la felicità ha un peso e un valore anche economico».

Un dialogo si è svolto anche tra "seniores" e "juniores" del Credito Cooperativo, per rafforzare quell'indispensabile "ponte" tra generazioni. Nella spring school si sono tenuti infatti momenti di incontro e di partecipazione attiva, con laboratori, lavori di gruppo, forme di "apprendimento cooperativo". A dialogare con le giovani socie e i giovani soci, in particolare: il presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba**; il vicepresidente vicario di Cassa Centrale Banca, **Carlo Antiga**; il presidente di Iccrea Banca, **Giuseppe Maino** e i rappresentanti di alcune Federazioni regionali delle BCC.

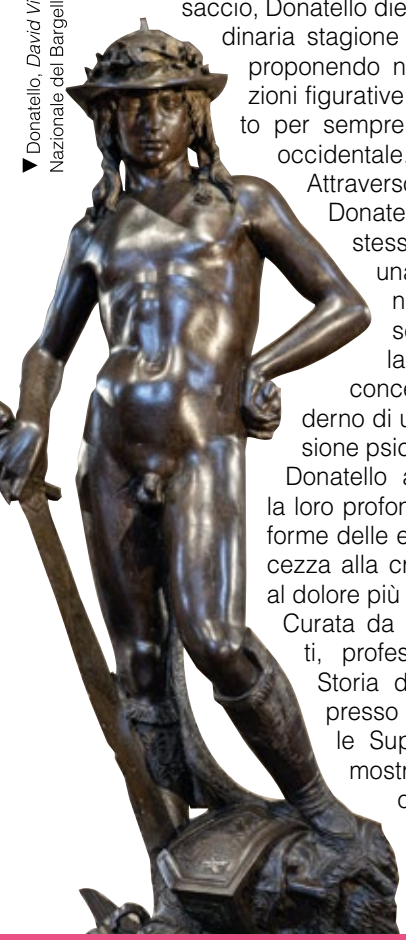
Durante la tre giorni della Spring School a Loppiano, ci sono stati anche momenti emozionanti come quelli che hanno visto protagonista il campione paralimpico, **Daniele Cassioli**. Un'esperienza formativa unica nel suo genere, sperimentando sul campo e allenando la fiducia reciproca. A Loppiano ha avuto luogo anche un momento di confronto e dialogo, un vero gruppo di lettura, con Vittorio Pelligra, autore del libro "Ipersociali. Le radici, le forme e le trappole".

DONATELLO, IL RINASCIMENTO

Per la prima volta riuniti i più importanti capolavori di Donatello a confronto con opere di artisti quali Brunelleschi, Masaccio, Mantegna, Giovanni Bellini, Michelangelo e Raffaello

Fino al prossimo 31 luglio, la Fondazione Palazzo Strozzi e i Musei del Bargello presentano **Donatello, il Rinascimento**, una mostra storica e irripetibile che mira a ricostruire il percorso eccezionale di uno dei maestri più importanti e influenti dell'arte italiana di tutti i tempi, a confronto con capolavori di artisti a lui contemporanei quali Brunelleschi e Masaccio, Mantegna e Giovanni Bellini, ma anche successivi come Raffaello e Michelangelo.

La mostra, evento culturale di punta del 2022, nasce come celebrazione del grande maestro per allargare la riflessione su questo artista rivoluzionario nei materiali, nelle tecniche e nei generi. Scultore supremo del Quattrocento - tra i secoli d'oro dell'arte italiana - e prediletto della famiglia Medici, insieme a Brunelleschi e Masaccio, Donatello diede il via alla straordinaria stagione del Rinascimento, proponendo nuove idee e soluzioni figurative che hanno segnato per sempre la storia dell'arte occidentale.



▼ Donatello, *David Vittorioso*, 1435-1440 circa, Firenze, Museo Nazionale del Bargello. ©photoElaBialkowskaOKNOstudio

Attraverso le sue opere, Donatello rigenera l'idea stessa di scultura, con una potenza di visione unica in cui unisce le scoperte sulla prospettiva e un concetto totalmente moderno di umanità. La dimensione psicologica dell'arte di Donatello abbraccia in tutta la loro profondità le più diverse forme delle emozioni, dalla dolcezza alla crudeltà, dalla gioia al dolore più straziante.

Curata da Francesco Caglioti, professore ordinario di Storia dell'Arte medievale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, la mostra ospita circa 130 opere tra sculture, dipinti e disegni, con prestiti unici, alcuni dei quali mai concessi prima, provenienti da quasi sessanta tra i più importanti musei e istituzioni al mondo, come la National Gallery of Art di Washington, il Metropolitan Museum of Art di New York, il Victoria and Albert Museum e la National Gallery di Londra, il Musée du Louvre di Parigi, gli Staatliche Museen di Berlino, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, le Gallerie degli Uffizi, la Basilica di Sant'Antonio a Padova e le basiliche fiorentine di San Lorenzo, Santa Croce e Santa Maria Novella.

Distribuita su due sedi, **Palazzo Strozzi** e il **Museo Nazionale del Bargello**, la mostra propone un viaggio attraverso la vita e la fortuna di Donatello articolato in quattordici sezioni.

Si inizia dagli esordi e dal dialogo con Brunelleschi, proponendo il confronto tra i due celebri *Crocifissi lignei* provenienti dalla Basilica di Santa Croce e da quella di Santa Maria Novella. Si procede poi attraverso i luoghi per cui Donatello ha lavorato (Siena, Prato e Padova, oltre a Firenze), trovando moltissimi seguaci, entrando in dialogo con altri celebri artisti molto più giovani quali Mantegna e Bellini, e sperimentando nei materiali più diversi le sue formidabili invenzioni plastiche e scultoree. Conclude la mostra una sezione speciale dedicata all'influenza di Donatello sugli artisti a lui successivi, tra cui Raffaello, Michelangelo e Bronzino, testimoniando così l'importanza capitale della sua opera per le vicende dell'arte italiana.

A Palazzo Strozzi, la mostra si dispiega in un percorso cronologico-tematico che ricostruisce la biografia artistica di Donatello attraverso cento capolavori quali il *David* in marmo e *l'Amore-Attis* del Bargello, *gli Spiritelli* del Pergamo del Duomo di Prato, *il Crocifisso*, *il Miracolo della mula* e *l'Imago Pietatis* dell'altare maggiore della Basilica di Sant'Antonio a Padova, oltre a numerose opere provenienti da famosi musei stranieri come il Louvre di Parigi, il Metropolitan Museum di New York o la National Gallery di Londra. Per la prima volta nella storia, inoltre, sono esposti fuori dal loro contesto originario il *Convito di Erode*, *la Fede e la Speranza* dal Fonte battesimale di Siena, oltre alle straordinarie porte bronzee della Sagrestia Vecchia di San Lorenzo a Firenze, che sono alcune tra le numerose opere oggetto di grandi restauri realizzati in connessione con la mostra.

Al Museo Nazionale del Bargello il percorso comprende opere iconiche di Donatello dal *San Giorgio marmoreo*, con lo straordinario rilievo in schiacciato del San Giorgio che libera la principessa, al *David* in bronzo a confronto con il Filippo Scolari detto Pippo Spano e con il Farinata degli Uberti, affreschi staccati di Andrea del Castagno, dalle Gallerie degli Uffizi, quindi il David Martelli di Desiderio da Settignano, eccezionalmente concesso in prestito dalla National Gallery of Art di Washington, per proseguire con la *Madonna delle nuvole* del Museum of Fine Arts di Boston, la *Madonna Dundley* del Victoria and Albert Museum di Londra e la *Madonna della scala* di Michelangelo dalla Fondazione Casa Buonarroti di Firenze. La sezione che accoglie quest'ultimo rilievo illustra attraverso una serie di serrati confronti inediti l'influenza fondamentale che Donatello ebbe sull'opera del Buonarroti e sulla Maniera Moderna.

Nessun artista ha segnato così profondamente l'arte del Quattrocento come Donatello, scultore e architetto divenuto riferimento indispensabile per intere generazioni di artisti con i quali ha sviluppato e condiviso generosamente il proprio sapere. La sua azione si caratterizza per un'inusuale ampiezza di influenza geografica che dalla Toscana si espande al Veneto, alle Marche, a Roma e a Napoli in modo paragonabile a Giotto o, successivamente, a Raffaello, Michelangelo e Bernini. Il suo spirito moderno e trasgressivo lo spinse a rimettersi continuamente in discussione creando uno stile sempre imprevedibile che sfidò le mode e il gusto dell'epoca: un artista che parte dall'Antico e dal Medioevo più lontano per arrivare a un nuovo modo di vedere e capire il mondo. Nel corso degli anni l'arte di Donatello si caratterizza sempre di più per un intenso pathos e per una ricerca sulla psicologia dei soggetti, tale da coinvolgere il pubblico in una riflessione quasi esistenziale. L'artista crea composizioni che uniscono fedeltà all'osservazione del reale con una profonda appropriazione dei modelli del passato. La sua vicenda è uno dei fenomeni più vasti e multiformi della storia dell'arte perché fondata su un continuo susseguirsi di conquiste e superamenti. Straordinaria nell'arte di Donatello è la capacità di utilizzare materiali diversi in opere che uniscono preziosità, liricità e umanità. Donatello adopera marmo, pietra, bronzo, terracotta, legno, stucco, rame sbalzato, cartapesta, paste vitree e ceramiche, spesso in opere polimateriche, raggiungendo sempre straordinari effetti espressivi. Mezzo distintivo del suo modo di procedere è il cosiddetto "schiacciato" o "stiacciato", cioè un rilievo con variazioni minime rispetto al fondo, per suggerire un'illusione di profondità prospettica attraverso numerosi e sottilissimi gradi di spessore.

INFORMAZIONI UTILI

DONATELLO, IL RINASCIMENTO

Fino al 31 luglio 2022
Firenze, Palazzo Strozzi
e Museo Nazionale del Bargello

Orario:
a Palazzo Strozzi, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 20, il giovedì fino alle 23;
al Museo del Bargello, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 8.45 alle 19, il martedì dalle 10 alle 18.

Catalogo: Marsilio Arte

Info: 055 2478436 - 055 290383 - 055 2645155
www.palazzostrozzi.org
www.bargellomusei.beniculturali.it
prenotazioni@palazzostrozzi.org

▼ La sala 4 dedicata alle opere pratesi di Donatello.
©photoElaBialkowskaOKNOstudio

IL BILANCIO 2021 DEL GRUPPO BCC ICCREA

Il consiglio di amministrazione di Iccrea Banca ha approvato i risultati consolidati del Gruppo BCC Iccrea al 31 dicembre 2021. Nonostante gli impatti derivanti dalla pandemia, l'esercizio si è chiuso con un **utile netto** pari a 461 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto a quello conseguito nel 2020.
Nel 2021, il Gruppo BCC Iccrea - oggi formato da 123 Banche di Credito Cooperativo (128 BCC al 31 dicembre scorso) - ha confermato il suo forte radicamento sui territori di insediamento delle banche, erogando **impieghi alla clientela** per complessivi 88,8 miliardi di euro, in crescita sul 2020 di 1,5 miliardi di euro, con un miglioramento della qualità creditizia generale.
È infatti proseguito il programma di derisking del portafoglio deteriorato che ha portato a un **NPL ratio netto** del 2,7%, rispetto a quello di dicembre 2020 pari a 4,3%, e un NPL ratio lordo del 6,9% (9,1% al 31.12.20), con un incremento del **coverage dei crediti deteriorati** a 62,7%, 7 punti percentuali in più rispetto al 2020 (55,7%).
Il rapporto sofferenze nette e inadempienze probabili nette rispetto agli impieghi netti è risultato pari, rispettivamente, allo 0,6% e al 1,5%. In particolare, le coperture si sono attestate al 78,8% per le sofferenze (70,4% al 31.12.20) e al 53,9% per le inadempienze probabili (43,6% al 31.12.20).

Il **totale dell'attivo consolidato**, al 31 dicembre 2021, si è attestato a 179 miliardi di euro, in aumento di 9,7 miliardi di euro (+5,7%) rispetto al 31 dicembre 2020.
Anche nel 2021 è cresciuta la fiducia da parte del mercato verso le BCC aderenti al Gruppo, con una **raccolta da clientela ordinaria** di 122 miliardi di euro, in crescita di 9 miliardi di euro rispetto al 2020 (+7,8%).
Il **patrimonio netto consolidato** è salito a 10,7 miliardi di euro e i fondi propri a 12 miliardi di euro.
Gli **indicatori di solidità patrimoniale** si sono attestati largamente al di sopra dei requisiti regolamentari e tra i più alti in Italia. Il CET1 ratio di Gruppo è risultato pari al

17,7% mentre il TC ratio al 18,9%.
Le attività ponderate per il rischio (RWA) hanno registrato valori inferiori a quelli di fine 2020 (63,7 miliardi di euro, -3,6% circa), principalmente a seguito della riduzione degli assorbimenti relativi ai portafogli in default, in relazione alle cessioni effettuate, agli ulteriori rilevanti accantonamenti realizzati nell'ultima parte dell'anno e alle cessioni intervenute, nonché alla crescita dei crediti assistiti da garanzia pubblica.
«Nonostante il perdurare della pandemia da coronavirus - ha commentato **Mauro Pastore** *(nella foto)*, direttore generale di Iccrea Banca - il 2021 è stato un anno di ripresa per la nostra economia e i risultati raggiunti sono il frutto di un'intensa attività delle BCC del nostro Gruppo sul territorio, dove abbiamo destinato a famiglie consumatrici e piccole e medie imprese (PMI) oltre l'85% del totale degli affidamenti. A testimoniare il sostegno, dall'inizio della pandemia abbiamo concesso moratorie per oltre 20 miliardi di euro, ora pressoché completamente rientrate, e finanziamenti di sostegno per quasi 9 miliardi. Anche nel prossimo triennio il nostro Gruppo continuerà a perseguire la sua mission di sistema a vocazione territoriale, ampliando la gamma di servizi offerti ai clienti delle BCC, per coniugare innovazione e sicurezza».

IL CREDITO COOPERATIVO PER L'UCRAINA

"Ucraina 2022. Vicini ai bambini e agli adolescenti. Il Credito Cooperativo con le Caritas Italiana ed Europee" è l'iniziativa unitaria nazionale di raccolta fondi attivata dalle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen in collaborazione con Caritas Italiana, a favore del progetto di intervento umanitario - soprattutto nei confronti dei bambini e degli adolescenti - che quest'ultima sta gestendo in Ucraina e nei Paesi limitrofi (soprattutto del versante occidentale) sin dalle prime ore successive all'inizio dell'intervento militare russo.

L'iniziativa è promossa dalle Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, dalla Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige con il coordinamento di Federcasse.

Fin dai giorni successivi all'inizio del conflitto, sono stati attivati tre conti correnti, con la medesima denominazione: **"Ucraina 2022. Vicini ai bambini e agli adolescenti"**, sui quali potranno confluire i contributi delle singole Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e dei soci, collaboratori, clienti e comunità locali nelle quali opera il Credito Cooperativo. Di seguito le coordinate bancarie del conto dedicato all'iniziativa aperto presso Iccrea Banca, il gruppo cui aderisce Banca Alta Toscana:

IT45 P080 0003 2000 0080 0032 010 (intestato a Caritas Italiana).

Alla data del 29 aprile scorso, ma la sottoscrizione prosegue, sono stati raccolti sui tre conti correnti oltre **1 milione e 500 mila euro**, a fronte di oltre 4mila donazioni. D'intesa con Caritas Italiana, le somme finora raccolte saranno in particolare destinate ai **minori non accompagnati**, vista la drammatica situazione che si è determinata in Ucraina anche a seguito della chiusura degli orfanotrofi e della fuga obbligata dalle grandi città e dagli altri centri urbani, dei bambini e degli adolescenti momentaneamente ospitati in centri aperti anche in Moldavia, Romania e Polonia.

Caritas Italiana - in coordinamento con la Caritas Ucraina e altre Caritas europee, soprattutto di Polonia, Moldavia e Slovacchia – ha aperto sul territorio (nella capitale Kiev e non solo) una serie **di centri di assistenza** sia per fare fronte ai bisogni immediati, che per dare ascolto e sostegno psicologico alla popolazione sconvolta dalla guerra. I Centri sono operativi anche per la distribuzione di generi alimentari, prodotti per l'igiene, acqua potabile e quant'altro. Operatori e volontari sono inoltre mobilitati per trasportare le persone più vulnerabili nelle zone più sicure.

L'iniziativa del Credito Cooperativo, nel solco della grande tradizione solidaristica delle BCC, Casse Rurali e Casse Raiffeisen italiane, intende offrire un contributo concreto e immediato alle persone più fragili, come i bambini e gli adolescenti, segnati profondamente da una situazione che gli operatori sul terreno presentano come "estremamente drammatica" e dalle conseguenze pratiche e psicologiche molto preoccupanti.

Caritas Italiana

UCRAINA 2022.
VICINI AI BAMBINI
E AGLI ADOLESCENTI
Il Credito Cooperativo
con le Caritas Italiana ed Europee

GRUPPO BCC ICCREA · GRUPPO CASSA CENTRALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO · Raiffeisen · Federcasse BCC-CREDITO COOPERATIVO

"Mercati in cifre" offre una panoramica generale del mondo finanziario, con dati relativi ai principali indicatori di mercato. La pagina è dedicata ai principali "tassi", alle materie prime, alle valute e agli indici azionari delle Borse più importanti.

TASSI INTERBANCARI A BREVE E TASSI A MEDIO-LUNGO PERIODO

Tasso Variabile

EURIBOR (tassi rilevati il giorno 6 maggio 2022)

	mag-22	nov-21	mar-21	set-20	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15
1 mese	-0,55	-0,56	-0,55	-0,53	-0,46	-0,36	-0,37	-0,37	-0,19
3 mesi	-0,43	-0,57	-0,53	-0,51	-0,40	-0,31	-0,33	-0,32	-0,13
6 mesi	-0,21	-0,53	-0,51	-0,47	-0,33	-0,12	-0,27	-0,22	-0,04

Fonte dati: Il Sole 24 Ore

Tasso Fisso

EURIRS (tassi rilevati il giorno 6 maggio 2022)

	mag-22	nov-21	mar-21	set-20	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15
1 anno	0,307	-0,480	-0,507	-0,480	-0,320	-0,200	-0,230	-0,200	0,012
2 anni	1,061	-0,360	-0,491	-0,490	-0,330	-0,190	-0,170	-0,160	0,019
3 anni	1,359	-0,250	-0,457	-0,490	-0,290	-0,052	-0,052	-0,110	0,026
5 anni	1,614	-0,140	-0,347	-0,440	-0,180	0,180	0,211	0,130	0,290
10 anni	1,932	0,110	-0,020	-0,240	0,150	0,800	0,817	0,740	0,940
15 anni	2,037	0,270	0,220	-0,050	0,420	1,150	1,200	1,110	1,330
20 anni	1,928	0,310	0,320	0,010	0,550	1,310	1,379	1,250	1,510
30 anni	1,601	0,250	0,340	-0,020	0,590	1,360	1,485	1,310	1,550

Fonte dati: Il Sole 24 Ore

TASSI UFFICIALI DI RIFERIMENTO

PRINCIPALI TASSI DI RIFERIMENTO

	mag-22	set-20	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13
Europa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,05	0,25
Stati Uniti	1,00	0,25	1,75	1,25	1,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Giappone	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10	0,10	0,00	0,00	0,00

RENDIMENTI TITOLI DI STATO

RENDIMENTI LORDI

	mag-22	nov-21	mar-21	set-20	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15
BOT annuale	-0,105	-0,474	-0,421	-0,225	-0,141	0,949	-0,334	-0,250	-0,003
BTP decennale	2,780	1,050	0,604	1,110	1,060	3,360	1,860	1,770	1,590

Fonte dati: http://www.dt.mef.gov.it/

INDICI AZIONARI

PRINCIPALI INDICI DI BORSA (rilevati il giorno 6 maggio 2022)

	mag-22	nov-21	mar-21	dic-20	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15
FTSE MIB (Italia)	23.475,72	27.441,27	24.218,19	22.232,90	23.782,15	18.324,00	22.396,00	19.234,00	21.418,00
	-14,45%	13,31%	8,93%	-6,51%	29,79%	-18,18%	16,44%	-10,20%	#DIV/0!
S&P 500 (USA)	4.123,34	4.685,25	3.937,99	3.756,07	3.091,84	2.506,85	2.647,00	2.238,00	2.063,00
	-11,99%	18,98%	4,84%	21,48%	23,34%	-5,29%	18,28%	8,48%	#DIV/0!
NASDAQ 100 (USA)	12.144,66	15.886,54	13.346,96	12.888,28	8.464,28	6.635,28	6.873,00	5.383,00	5.065,00
	-23,55%	19,03%	3,56%	52,27%	27,56%	-3,46%	27,68%	6,28%	#DIV/0!
NIKKEI 225 (Jap)	27.003,56	29.285,46	29.766,97	27.444,17	23.520,01	20.014,77	22.523,00	19.114,00	19.033,00
	-7,79%	-1,62%	8,46%	16,68%	17,51%	-11,14%	17,84%	0,43%	#DIV/0!
DAX 30 (Germania)	13.674,29	16.040,47	14.514,17	13.718,78	13.283,51	10.558,96	13.044,00	11.481,00	10.743,00
	-14,75%	10,52%	5,80%	3,28%	25,80%	-19,05%	13,61%	6,87%	#DIV/0!
CAC 40 (Francia)	6.258,36	7.043,27	6.050,02	5.551,41	5.919,75	4.730,69	5.374,00	4.862,00	4.677,00
	-11,14%	16,42%	8,98%	-6,22%	25,14%	-11,97%	10,53%	3,96%	#DIV/0!
FTSE 100 (UK)	7.387,94	7.274,04	6.751,64	6.460,52	7.365,44	6.728,13	7.326,00	7.142,00	6.274,00
	1,57%	7,74%	4,51%	-12,29%	9,47%	-8,16%	2,58%	13,83%	#DIV/0!

COMMODITIES

MATERIE PRIME IN USD (rilevate il giorno 6 maggio 2022)

	mag-22	nov-21	mar-21	set-20	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15
Oro	1.864,50	1.825,57	1.726,03	1.883,48	1.462,67	1.282,19	1.276,50	1.150,00	1.060,90
Wti Crude Oil	107,11	83,80	68,33	39,92	56,45	53,16	63,53	54,00	36,60

VALUTE

PRINCIPALI VALUTE (rilevate il giorno 6 maggio 2022)

	mag-22	nov-21	mar-21	set-20	nov-19	dic-18	dic-17	dic-16	dic-15
Euro/Usd	1,0550	1,1590	1,1921	1,1710	1,1002	1,1450	1,1906	1,0500	1,0900
Euro/Gbp	0,8550	0,8550	0,8584	0,9190	0,8576	0,8945	0,8827	0,8500	0,7400
Euro/Yen	137,79	130,87	130,16	122,73	119,70	125,85	133,87	123,02	131,66

DISCLAIMER
Il presente documento non costituisce ricerca in materia di investimenti.

BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO

ci trovi a:

SEDE CENTRALE: Via IV Novembre, 108 - Fraz. Vignole - 51039 Quarrata (PT) - Tel. 0573 70701

QUARRATA:
Filiale di Vignole
Via IV Novembre 108
Tel. 0573 7070205

Agenzia di Quarrata
Via C. da Montemagno 80
Tel. 0573 774095

PRATO:
Agenzia di San Giusto
Via Cava 106
Tel. 0574 631295

Agenzia di San Paolo
Via San Paolo 249/251
Tel. 0574 444058

Agenzia di Galciana
Via M. degli Organi 211
Tel. 0574 819171

Agenzia di Piazza Marconi
Viale G. Marconi 50/17
Tel. 0574 592846

MONTEMURLO:
Agenzia di Montemurlo
Via Livorno 2
Tel. 0574 689280

AGLIANA:
Agenzia di San Michele
Via F. Ferrucci 1
Tel. 0574 673190

Agenzia di San Piero
Piazza E. Caruso 23
Tel. 0574 675079

CUTIGLIANO:
Agenzia di Cutigliano
Piazza Catilina 3
Tel. 0573 68174

LAMPORECCHIO:
Agenzia di Lamporecchio
Via G. Verdi 9
Tel. 0573 803436

EMPOLI:
Agenzia automatizzata
di Ponte a Elsa
Via 2 Giugno 20

VINCI:
Agenzia di Sovigliana
Via G. Amendola 9
Tel. 0571 902869

SAN MARCELLO PITEGLIO:
Agenzia di San Marcello Pistoiese
Via G. Marconi 61
Tel. 0573 622487

Agenzia di Maresca
Piazza Stazione 148
Tel. 0573 6261

PISTOIA:
Agenzia di Sant'Agostino
Via E. Fermi 84/B
Tel. 0573 935211

Agenzia di Viale Adua
Viale Adua 80
Tel. 0573 37291

Agenzia di Bottegone
Via A. Doria 13
Tel. 0573 545815

Agenzia di Masiano
Via Masiano 6/a
Tel. 0573 98411

SERRAVALLE PISTOIESE:
Agenzia di Casalguidi
Via Montalbano 347
Tel. 0573 929378

CAMPI BISENZIO:
Agenzia di Campi Bisenzio
Piazza Dante 1
Tel. 055 890775

BCC Conto Sconto

Spesa di tenuta conto mensile da **9,00 €** a **2,00 €**

I primi due trimestri di tenuta conto sono gratuiti

Servizi gratuiti compresi nel canone:

- Relax Banking
- Carta di Debito Mastercard*
- App Relax Banking
- Prelievi da ATM del Gruppo BCC Iccrea
- Carnet Assegni
- Domiciliazione utenze

La spesa di tenuta conto diminuisce in base a:

- Età del titolare del conto
- Accredito dello stipendio o della pensione
- Possesso di una Carta di Credito
- Presenza Piano di Accumulo
- Possesso di un Dossier Titoli
- Titolarità di un prestito BCC CreCo
- Presenza di altro conto corrente
- Staus di Socio Banca Alta Toscana

* Il canone annuo della carta di debito viene scontato mensilmente sulla spesa di tenuta conto.

Riservato a nuovi clienti privati

BCC BANCA ALTA TOSCANA

GRUPPO BCC ICCREA

Dal 1904

www.bancaaltatoscana.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli e Fascicoli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet.